



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

BILANCIO SOCIALE DELLA SCUOLA

a.s. 2013/2014



*È pura follia
continuare a fare sempre le stesse cose
aspettandosi risultati differenti*

(Albert Einstein)

INDICE

<i>Lettera di presentazione</i>	Pag.	3
<i>Nota metodologica</i>	Pag.	4
<i>Capitolo 1 - L'identità dell'Istituto</i>	Pag.	7
<i>Capitolo 2 - Strategia e risorse</i>	Pag.	15
<i>Capitolo 3 - La relazione sociale: gli esiti</i>	Pag.	23
<i>Capitolo 4- Impegni per il futuro</i>	Pag.	51
<i>Questionario di valutazione</i>	Pag.	55

Lettera di presentazione del Dirigente scolastico



Il presente documento, elaborato sulla base dei dati raccolti da tutte le operazioni effettuate per l'autovalutazione di istituto, rappresenta la rendicontazione sociale del lavoro effettuato e degli esiti conseguiti dall'Istituto nell'a.s.2013/2014.

Quest'anno, come promesso, grazie anche ad una elaborazione più veloce dei dati effettuata dai responsabili AUMI, il lavoro viene pubblicato in tempi molto più rapidi rispetto agli anni precedenti, in modo che possa suscitare maggiore interesse ed essere, di conseguenza, ancora utile al miglioramento delle azioni dell'anno in corso.

In questo bilancio sociale confluiscono non solo i dati oggettivi raccolti dalla scuola e confrontati con la media regionale delle scuole marchigiane aderenti alla Rete Regionale AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento Marche) e i dati raccolti dalle risposte ai questionari di valutazione somministrati a docenti, personale ATA, genitori, genitori e alunni.

Nell'a.s.2013/2014 l'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, infatti, è stato oggetto di valutazione esterna da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) in seno al Progetto nazionale "Valutazione & Miglioramento" avviato dal MIUR in ottemperanza al Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) / DPR n.80 /2013.

L'Istituto ha accettato di partecipare alla sperimentazione del modello di valutazione delle scuole in anteprima rispetto all'obbligo per tutte le scuole che sarà a breve attivato.

Ciò ha comportato il coinvolgimento di insegnanti, genitori, studenti, personale ATA e naturalmente, del Dirigente Scolastico.

I valutatori hanno realizzato una valutazione del sistema scuola, restituendo la valutazione in un organizzato Rapporto valutativo delle diverse aree osservate.

Queste valutazioni sono state inserite nel presente documento al fine di confrontare i dati della valutazione interna con quelli della valutazione esterna.

La presente rendicontazione viene consegnata a tutti coloro che abbiano interesse a conoscere l'andamento del nostro Istituto, nell'esclusivo intento di rafforzare il dialogo con gli stakeholders interni ed esterni e ricevere input per il miglioramento delle aree critiche, oltre e azioni messe in atto dall'Istituto stesso come dichiarato nell'ultimo capitolo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carla Santini

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato – Genga è relativo all'anno scolastico 2013/2014.

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida.
- Bilancio Sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC) – Commissione per le aziende non profit;
- Linee guida del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università del 2008.
- Linee guida realizzate dal Dipartimento di Management Facoltà di Economia “G:Fuà” dell’Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale AU.tovalutazione MI.glioramento (AU.MI.) Marche.

La ricerca è stata condotta attraverso le seguenti fasi operative:

- approvazione e predisposizione del gruppo di lavoro;
- mappatura degli stakeholder;
- determinazione mappa strategica dell’Istituto;
- determinazione indicatori chiave;
- misurazione e valutazione performance (attraverso la somministrazione on-line di questionari agli stakeholder studenti, genitori e docenti);
- predisposizione degli obiettivi e azioni di miglioramento;
- preparazione e pubblicazione del bilancio sociale.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

COMPONENTE DEL GRUPPO D'ISTITUTO	RUOLO ASSUNTO NELLA SCUOLA	RUOLO SVOLTO NEL GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
Prof.ssa Santini Carla	Dirigente Scolastico	<i>Direzione e supervisione</i>
Micheletti Emanuela	Funzione Strumentale per “Elaborazione e Monitoraggio del Piano dell’Offerta Formativa” e Autovalutazione d’Istituto	<i>Referente presso l’AUMI con compiti di coordinamento nella raccolta, organizzazione, elaborazione materiali e stesura del documento.</i>
Ciciliani Paola Polverini Stefano Silvestrini Stefania	Componenti della Commissione AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento)	<i>Responsabili della documentazione dei risultati scolastici, dei dati relativi all’area studenti e risorse umane.</i>
Patregnani Gabriella Polverini Stefano	Collaboratori del Dirigente	<i>Responsabili della raccolta dati e della documentazione.</i>
Valeriani Francesco Cecchetelli Lucia e Franchini Rita Rosa Donatella	Funzioni Strumentali ➤ Nuove Tecnologie per la Didattica ➤ Inclusione ➤ Orientamento e continuità	<i>Responsabili della raccolta dei dati e dei materiali relativi alla propria Area.</i>
Dott.ssa Poggi Carla	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Responsabile della raccolta ed elaborazione materiali relativi alla gestione amministrativo-contabile.</i>

Portatori di interesse: gli stakeholder

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- Le famiglie dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- Gli studenti delle classi V primaria, I e III secondaria di 1° grado
- Il personale docente
- Il personale ATA
- Enti locali, Ambito territoriale n.10, AREA VASTA 2, CIR 33, UISP, Associazioni del territorio.

I contenuti e la loro articolazione

Il Bilancio sociale è articolato in quattro capitoli:

- ❖ ***L'identità***, in cui si tratta della presentazione generale dell'Istituto di cui vengono indicati la mission e i valori di riferimento, vengono descritti brevemente la storia dell'Istituto, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione.
- ❖ ***Strategia e risorse*** in cui si possono trovare informazioni sulle strategie, le risorse umane a disposizione e l'assetto organizzativo, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.
- ❖ ***La relazione sociale: gli esiti*** nel quale si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo di insegnamento- apprendimento, vale a dire quali sono gli esiti scolastici degli studenti e si rendicontano i costi sostenuti per realizzare i progetti di ampliamento/approfondimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- ❖ ***Impegni per il futuro*** nel quale sono sinteticamente descritte le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati per l'autovalutazione di Istituto.

Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il conseguimento di tali obiettivi sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative. Anche per il Bilancio sociale dell'a.s.2013/2014 le aree esaminate restano le stesse dei precedenti documenti:

- **Apprendimento** - *Attività curricolari e Progetti di accoglienza, continuità e orientamento*
- **Integrazione/interazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Organizzazione e gestione** - *Attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica.*

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale dell'Istituto sarà disponibile sul sito della scuola all'indirizzo www.icsassoferrato.gov.it.

Esso sarà inoltre presentato al personale della scuola in occasione di riunioni interne, ai Rappresentanti dei genitori eletti in seno agli Organi Collegiali in una riunione aperta a tutti appositamente convocata.

GLOSSARIO ESSENZIALE

- ✚ **AU.MI:** acronimo di **A**utovalutazione e **m**iglioramento; individua una rete di scuole della regione Marche; l'obiettivo della rete è quello di definire e sperimentare modelli condivisi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale.
- ✚ **AUTOVALUTAZIONE:** è un processo di analisi che permette di leggere consapevolmente i dati riferiti alla propria organizzazione per individuare eventuali nodi problematici nell'efficacia e nell'efficienza.
- ✚ **ATA:** con tale sigla si identifica il personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario di un'istituzione scolastica.
- ✚ **BILANCIO SOCIALE (B.S.):** è un documento che rendiconta in modo trasparente e corretto, agli stakeholder e a tutti gli interlocutori, gli obiettivi prefissati da una organizzazione e il loro grado di

raggiungimento: le scelte operate, le attività svolte, i servizi erogati, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate.

- # **D.S.:** acronimo di Dirigente Scolastico.
- # **D.S.G.A.:** acronimo di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.
- # **EFFICACIA:** grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- # **EFFICIENZA:** grado di ottimizzazione delle risorse utilizzate.
- # **INDICATORI:** è un parametro o un valore che, attraverso un'informazione sintetica, è in grado di fornire dati precisi sulla qualità del sistema.
- # **L.I.M.:** Lavagna Interattiva Multimediale
- # **MIGLIORAMENTO:** progetto di azioni correttive dei nodi di criticità della efficacia e della efficienza, a seguito di un monitoraggio.
- # **MISSION:** missione, ragion d'essere di una istituzione
- # **MONITORAGGIO:** procedura di rilevamento periodico di dati relativi ad indicatori usati per ottenere informazioni sull'andamento del contesto che viene monitorato.
- # **POF:** piano dell'offerta formativa di un'istituzione scolastica.
- # **QUESTIONARIO:** strumento con il quale si raccolgono dati che esprimono il gradimento mostrato dagli stakeholder nel processo di rendicontazione .
- # **STAKEHOLDER** (portatori di interesse): soggetti influenti e interagenti nei confronti di una organizzazione.

Capitolo 1 - L'IDENTITÀ

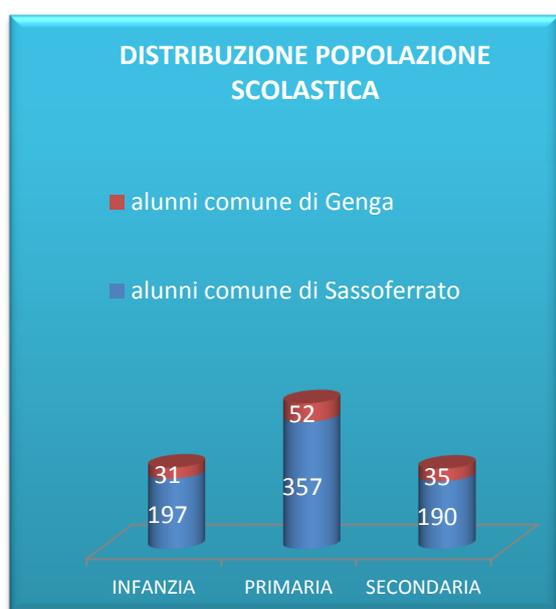
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato - Genga	
Piazzale Partigiani del Monte Strega,1 - 60041 Sassoferrato (An)	
Telefono e fax	07329335 / 073296477
E mail	ancic806004@istruzione.it
Pec	icsassoferrato@pec.scuolemarche.it
Sito web	http://www.icsassoferrato-genga.it
Codice MIUR	ANIC806004
Codice fiscale	81003330420
Segreteria – orario di apertura al pubblico:	<ul style="list-style-type: none"> • lunedì - venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 • sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 • martedì- mercoledì- giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Ordini scolastici	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado

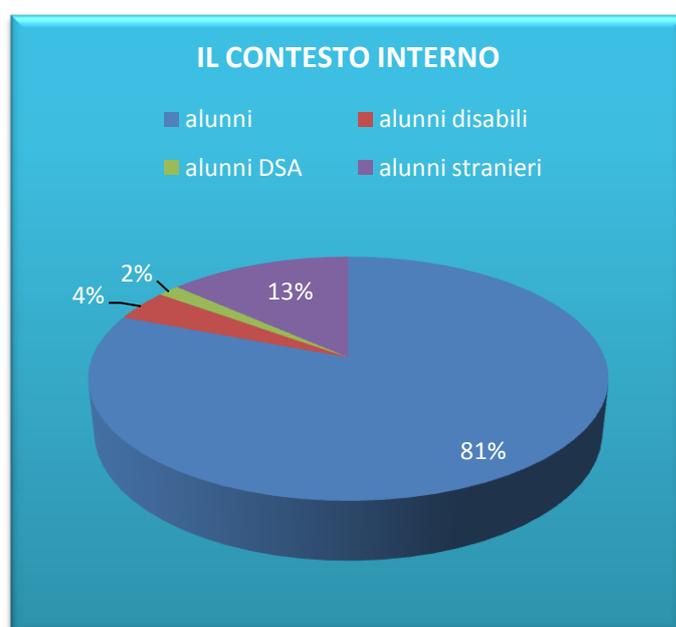
L'utenza nell' a. s. 2013 / 2014

ORDINI SCOLASTICI	N. Sezioni /classi	N. Alunni	DI CUI N. alunni DSA	DI CUI N. alunni disabili	DI CUI N. alunni stranieri
Totali Infanzia	10	228	/	5	35
Totali Primaria	20	409	3	20	64
Totali Secondaria	12	225	14	19	44
TOTALE	42	862	17	44	143

DISTINZIONI TERRITORIALI



L'UTENZA



Dalla Vision alla Mission:

abbiamo iniziato a costruire il futuro che immaginiamo.

La vision

Formare cittadini
liberi,
intelligenti e competenti,
impegnati e responsabili,
solidali e collaborativi,
portatori di valori universalmente
riconosciuti,
capaci di costruire il presente e di
immaginare il futuro

La mission

Questo Istituto Comprensivo si
pone come compito prioritario la
formazione di ogni alunno,
favorendo lo sviluppo dell'identità
personale e sociale attraverso la
valorizzazione di tutte le diversità e
di tutte le culture che nella scuola
trovano il punto di incontro e di
confronto attivando processi di
insegnamento/ apprendimento che
siano
intenzionali
significativi
metacognitivi
valutativi/ autovalutativi
orientativi

I valori

Conoscenza,
democrazia, trasparenza,
legalità, equità,
impegno, bene comune,
rispetto dell'altro, tolleranza,
accettazione, integrazione,
comprensione, empatia,
solidarietà.

L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, viene istituito nel 1996.

La costituzione degli Istituti Comprensivi trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/apprendimento in un curriculum verticale continuo.

Gli Istituti Comprensivi si configurano quindi storicamente come “cantieri aperti” per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione del profitto, con una programmazione curricolare verticale continua per alunni dai 3 ai 14 anni.

L'Identità di Istituto

Dopo diversi anni di lavoro collaborativo si può dire che l'Istituto Comprensivo di Sassoferrato abbia una sua definita identità in cui i più si riconoscono.

L'organizzazione e lo stile di lavoro sono ormai chiari e vengono immediatamente percepiti anche da chi vi entra per la prima volta.

- ☞ Attenzione a tutte le persone, in primis a tutti gli studenti, la formazione dei quali costituisce il fine dell'organizzazione e delle azioni di tutto il sistema.
- ☞ Acquisizione di sempre maggiori competenze nell'esercizio del proprio lavoro attraverso attività di formazione e autoformazione.
- ☞ Tensione all'innovazione con la creazione di gruppi di studio e di ricerca applicata all'azione didattica in aula.
- ☞ Etica: verso la professione, verso gli allievi, verso i colleghi, verso l'istituzione scolastica, nella relazione con i genitori e con il contesto esterno.
- ☞ Consapevolezza del proprio ruolo sociale e di poter incidere sulla realtà diventando attori responsabili di un cambiamento possibile.

Non tutto è consolidato: a volte ciò che diamo per scontato non da tutti è agito.

L'articolazione dell'offerta formativa

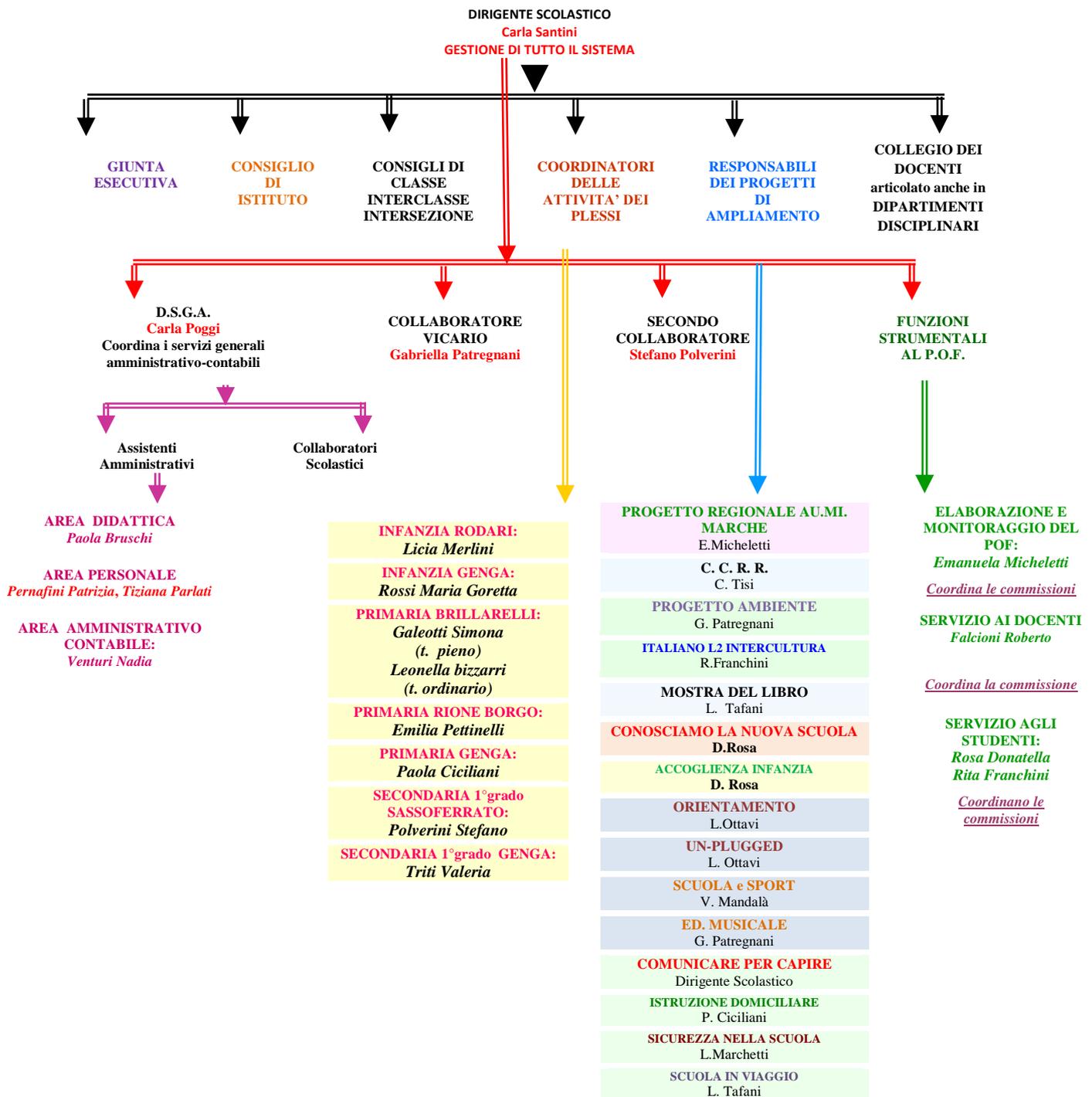
DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (26 novembre 2012)

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO</i>
<p><i>“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.</i></p> <p><i>Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene[...],</i></p> <p><i>Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto[...]</i></p> <p><i>Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto[...]</i></p> <p><i>Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni[...]</i></p>	<p><i>“La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.</i></p>	<p><i>Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.</i></p> <p><i>La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline[...].</i></p> <p><i>Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.</i></p>

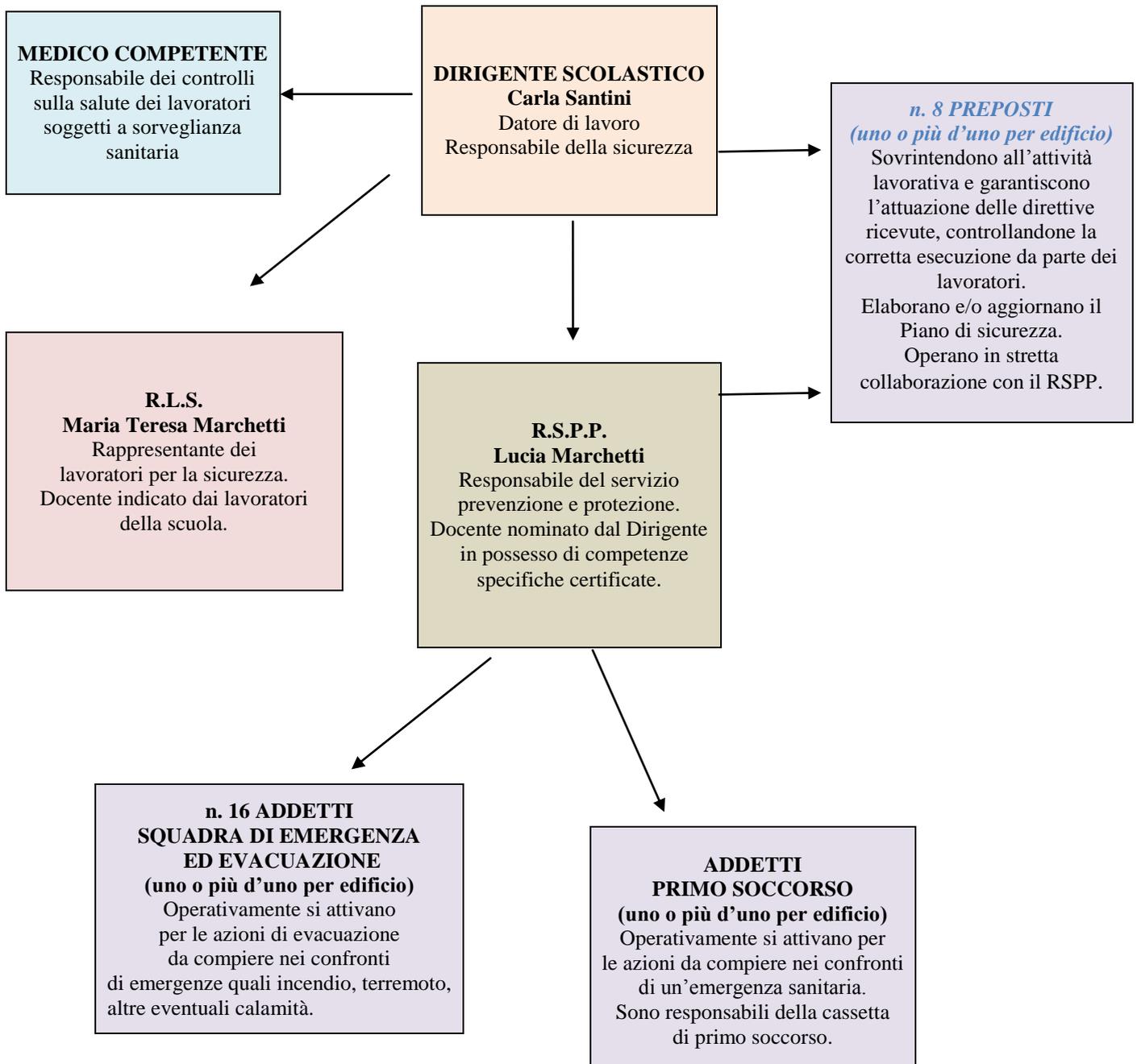
Particolare attenzione, con predisposizione di piani personalizzati/individualizzati, viene posta nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabili, alunni con disturbi certificati, alunni stranieri, alunni con altri bisogni speciali, anche transitori.

La governance allargata

ORGANIGRAMMA a. s. 2013-2014



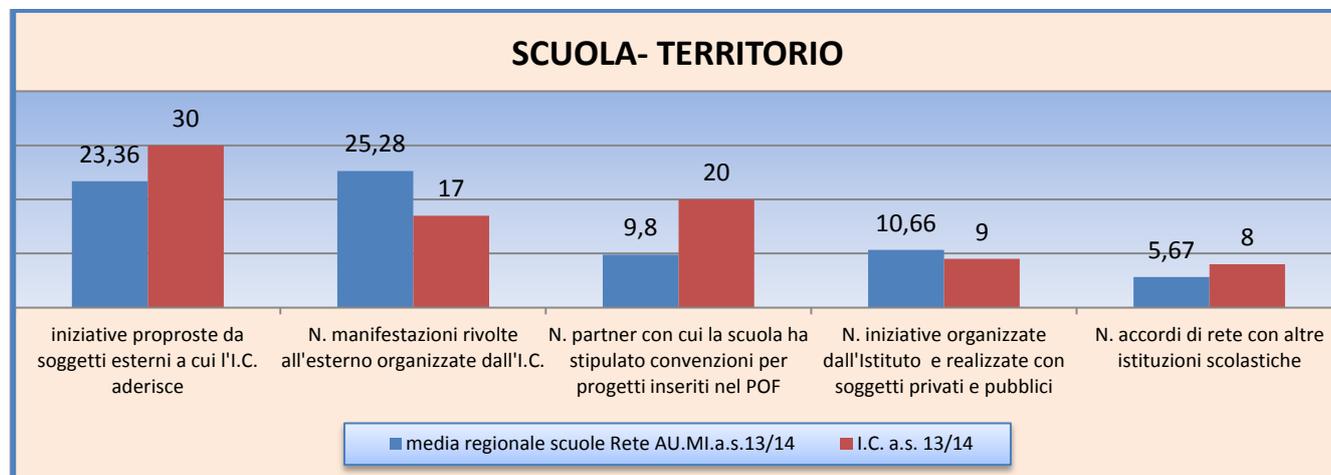
Organigramma della sicurezza a. s. 2013-2014



Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto aderisce ad accordi di rete e stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca e innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse.

Il grafico che segue illustra quanto la scuola sia aperta al territorio al fine di permettere agli studenti di effettuare esperienze concrete necessarie per dare motivazione e significato alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.



Scuole, Enti e Associazioni che collaborano con l'Istituto.

<i>Scuole, Enti e Associazioni</i>	<i>Aree di intervento</i>
Comune di Sassoferrato Comune di Genga	Assistenza alunni diversabili e/o stranieri - Servizi – Operatori assistenziali – Progetto “Consiglio Comunale dei ragazzi” di Sassoferrato -Fondi per sostenere l’offerta formativa –.
MIUR e INVALSI	Ufficio Scolastico Regionale delle Marche Ufficio Scolastico Provinciale di Ancona
Area Vasta 2 Dip. Di Prevenzione Servizio Igiene alimenti e Nutrizione	Progetti ed. alimentare e alla salute. Progetto “Qualità totale nella ristorazione scolastica”.
Unità Multidisciplinare dell’Età Evolutiva (UMEE) di Fabriano	Percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.
Istituto S. Stefano Centro ambulatoriale di riabilitazione	Interventi finalizzati alle disabilità.
Ambito Territoriale n. 10	Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l’attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.
Provincia di Ancona	Accordo di programma provinciale sulla Disabilità.
Regione Marche	Au.Mi. – Progetti a supporto dell’Autonomia
Università di Macerata	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
Università di Urbino	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche.
I. C. “Marco Polo” Fabriano	Rete <i>Fare pensare</i> - Ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative alla luce delle Indicazioni nazionali 2012. Centro territoriale per l’inclusione.
I.C. “Fernanda Imondi Romagnoli”	Ricerca-azione per una didattica inclusiva. Accordo di rete

	BES infanzia
Direzione Didattica Via Tacito-Ufficio Scolastico Regionale Marche.	“AU.MI” – Rete Regionale per l’Autovalutazione e Miglioramento Marche
I.C. Arcevia Ass.ne Naz.le CLIO '92 Istituti in rete	Scuola Estiva di Arcevia - formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.
I.C. Mario Natalucci Ancona	Scuola Polo regionale progetti “Scuole in Ospedale” /Istruzione domiciliare
I.C. Luigi Pirandello Pesaro	Progetto "LIM": acquisto delle lavagne multimediali interattive e formazione per i docenti delle province di Pesaro e Ancona nord.
I.T.C.G. Cuppari Jesi	Scuola polo per la sicurezza e la formazione del personale scolastico
CIR 33	Progetto ed. ambientale.
Ministero delle Politiche agricole- CDP	Progetto “Frutta nelle scuole”.
Veneto Banca	Tenuta conto
Società Sportive	Collaborazioni per attività sportive. Progetti di educazione motoria nelle scuole dell’infanzia e primarie.
Gruppo corale / strumentale città di Sassoferrato	Collaborazioni per attività musicali.
Agenzie di viaggio Società di trasporto	Uscite - Visite guidate - Viaggi di Istruzione

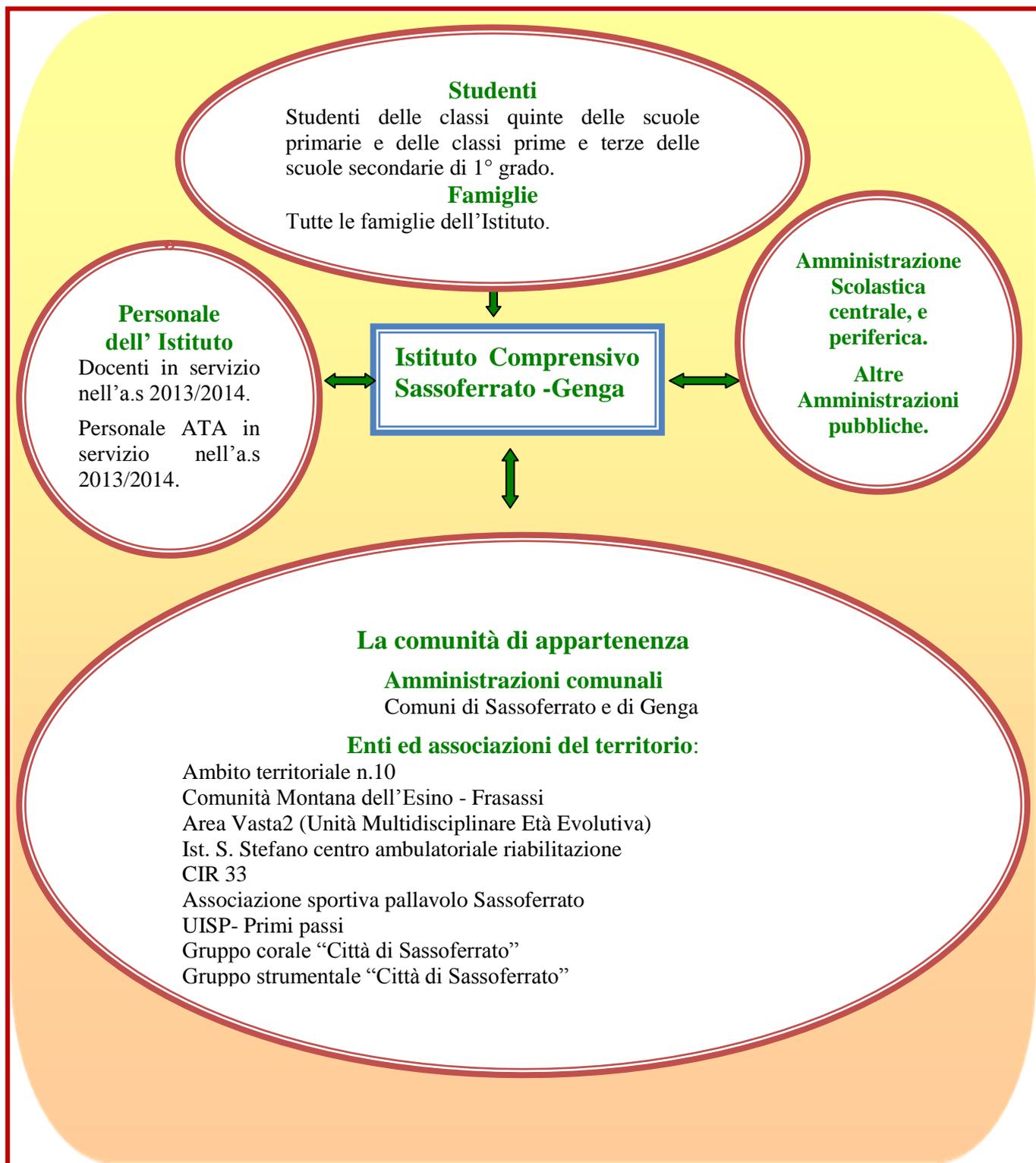
Gli stakeholder dell’Istituto Comprensivo Sassoferrato

Gli stakeholder sono i soggetti che hanno un interesse nei confronti dell’organizzazione e che con il loro comportamento ne influenzano l’attività.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE
Studenti	Sono i beneficiari dei percorsi formativi attivati.
Famiglie	Sono insieme agli studenti i beneficiari dei servizi offerti dalla scuola.
Personale di Istituto	Sono coloro che direttamente o indirettamente svolgono l’attività formativa: Dirigente, docenti, DSGA, personale ATA...
Altre Istituzioni Scolastiche	Sono le scuole con cui vengono realizzati Accordi di Rete e/o altri tipi di collaborazioni
Interlocutori territoriali	Amministrazione Comunale, Aziende e Associazioni, Miur, USR, USP, Università,...

L’Istituto è interessato al dialogo costruttivo con i suoi stakeholder, al fine di “misurare” il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto.

Per realizzare l’attività di valutazione vengono utilizzati questionari on-line rivolti alle componenti scolastiche descritte nel grafico seguente.



CAPITOLO II - STRATEGIE E RISORSE

La mappa strategica dell'Istituto

Le molteplici attività della scuola sono state raccolte in tre grandi aree di rendicontazione:

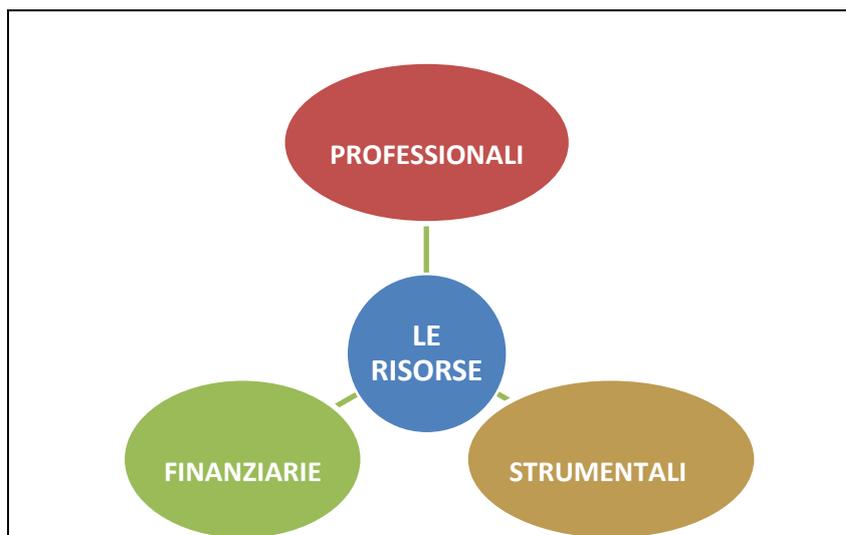
- ✚ Apprendimento
- ✚ Interazione con la comunità territoriale
- ✚ Organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per ciascuna area di rendicontazione il Nucleo di autovalutazione di Istituto ha individuato alcuni obiettivi strategici da perseguire con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati è stato misurato con l'Autovalutazione di istituto: questionari appositamente elaborati e somministrati a docenti, studenti, famiglie, altri stakeholder esterni.

La mappa strategica è stata sintetizzata in funzione degli obiettivi oggetto di rendicontazione.

SINTESI DELLA MAPPA STRATEGICA A.S. 2013/2014		
AREA DI RENDICONTAZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' CURRICOLARI
APPRENDIMENTO	<i>A. Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari. • Attività per il benessere dello studente a scuola. • Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. • Formazione del personale scolastico. • Svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie. • Coinvolgimento delle famiglie nel processo di apprendimento e di crescita dei figli.
	<i>B. Creare continuità nel curricolo d'Istituto: curricolo verticale continuo 3-14 anni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.
INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE	<i>Rafforzare la progettazione interagendo con il territorio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-famiglie- territorio.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	<i>A. Promuovere una leadership diffusa.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. Raccordo e interazione tra le parti del sistema.
	<i>B. Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica(spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Percezione del livello di organizzazione dei servizi. • Percezione dell'immagine della scuola.



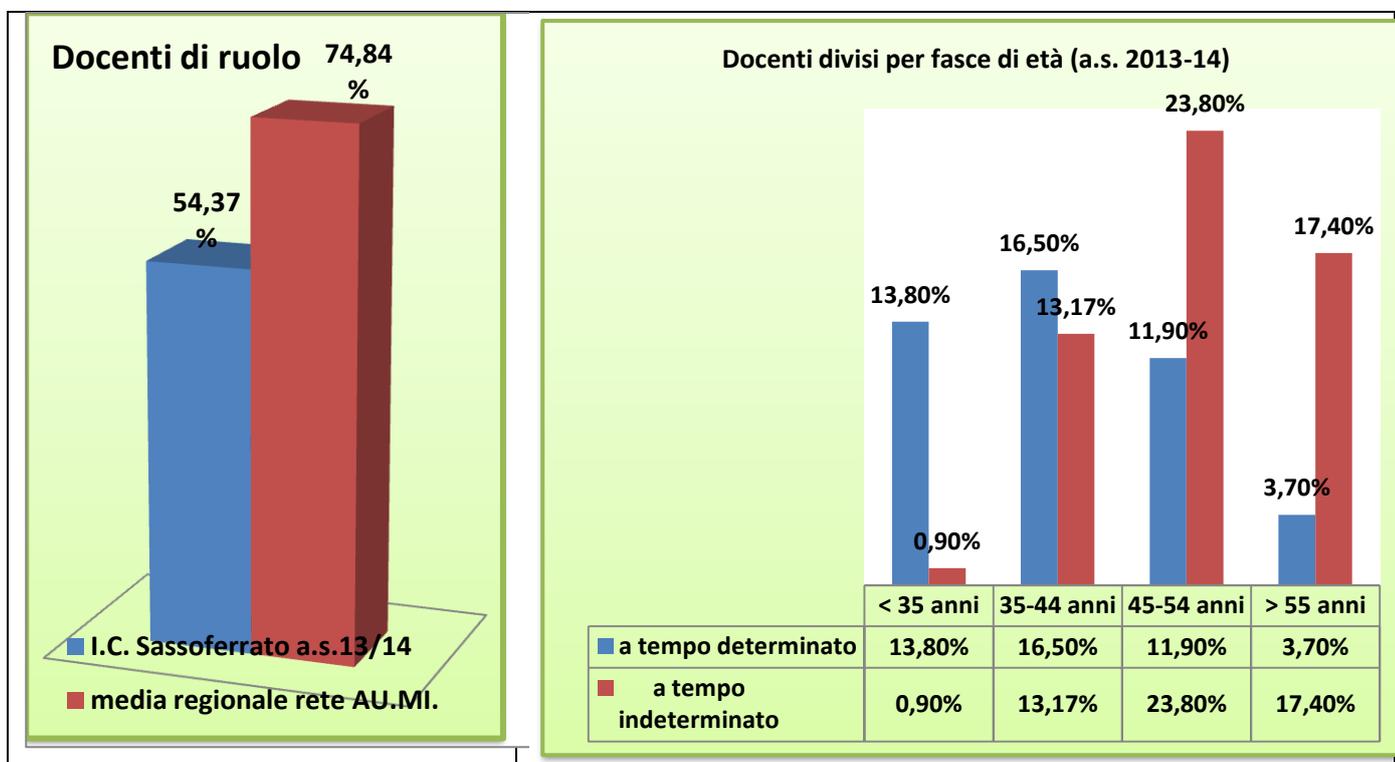
Le risorse professionali

Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2013/14 era costituito da 124 addetti:

- Dirigente Scolastico
- 109 docenti compresi i docenti di sostegno, i part-time e gli spezzoni orario
- D.S.G.A.
- 4 unità di personale amministrativo
- 15 collaboratori scolastici

Il profilo del personale docente dell'Istituto

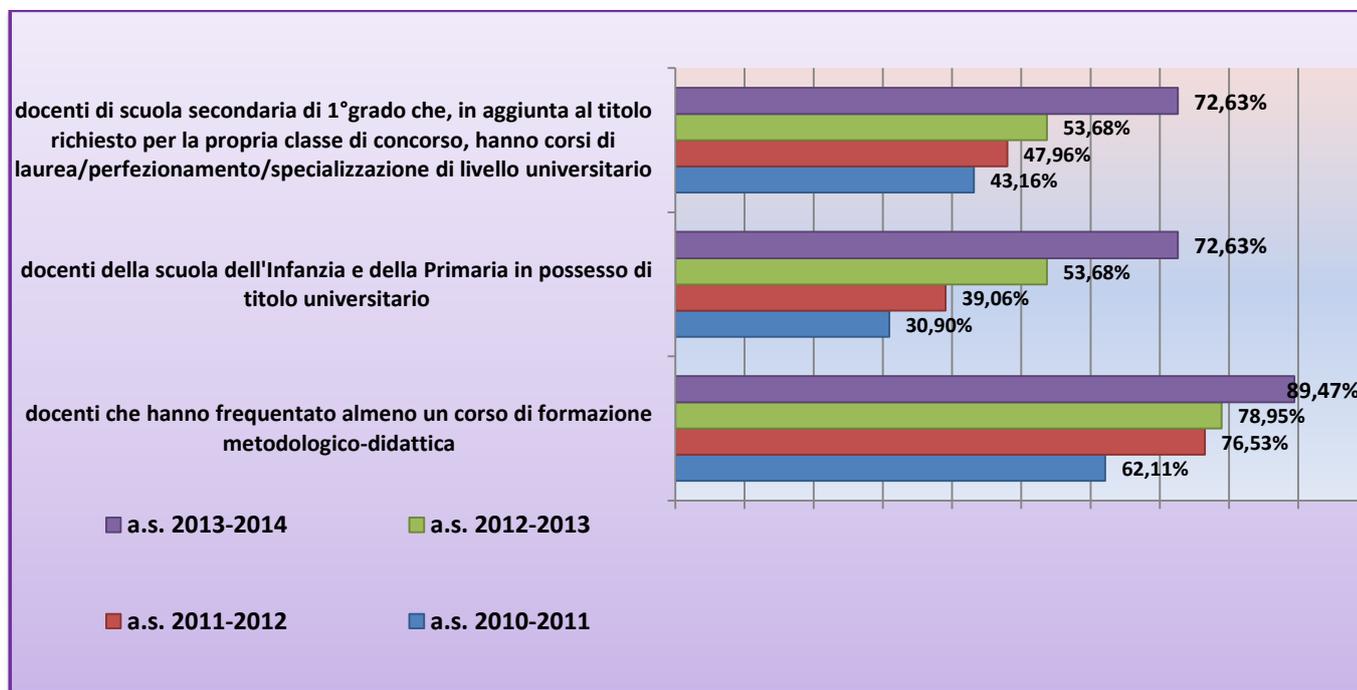
	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Personale docente di ruolo	20	83,3%	27	61,4%	19	46,3%
Personale docente non di ruolo	4	16,7%	17	38,6%	22	53,7%
Numero complessivo docenti	24		44		41	
FASCE D'ETÀ dei docenti	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Meno di 35 anni	3	12,5%	12	27,1%	13	31,7%
dai 35 ai 44 anni	6	25%	15	34%	13	31,7%
dai 45 ai 54 anni	7	29,1%	11	25%	9	21,9%
più di 55 anni	8	33,4%	6	13,6%	6	14,6%



I docenti non di ruolo raramente permangono nell'Istituto per più di un anno, perché tendono al riavvicinamento ai Comuni di residenza.

La percentuale dei docenti di ruolo dell'Istituto (54,37%) non è sufficiente a garantire stabilità e continuità alla qualità delle attività progettate dal Collegio dei docenti nell'ottica di un miglioramento continuo.

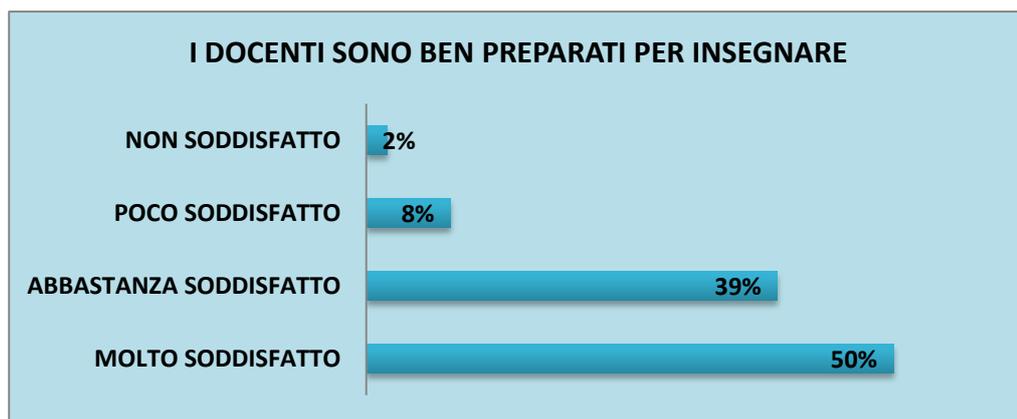
La formazione dei docenti in servizio nell'a.s.2013/2014



Le informazioni del grafico parlano da sole.

Evidenziamo solo un dato: l'89,47% dei docenti ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento nell'ultimo anno scolastico. Particolare attenzione è stata posta all'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Un dato importante se si considera che nel CCNL i docenti non sono obbligati alla formazione

Risultato questionario studenti sulla preparazione dei docenti



Gli studenti, in generale, giudicano competenti i loro insegnanti.

Le risorse strumentali

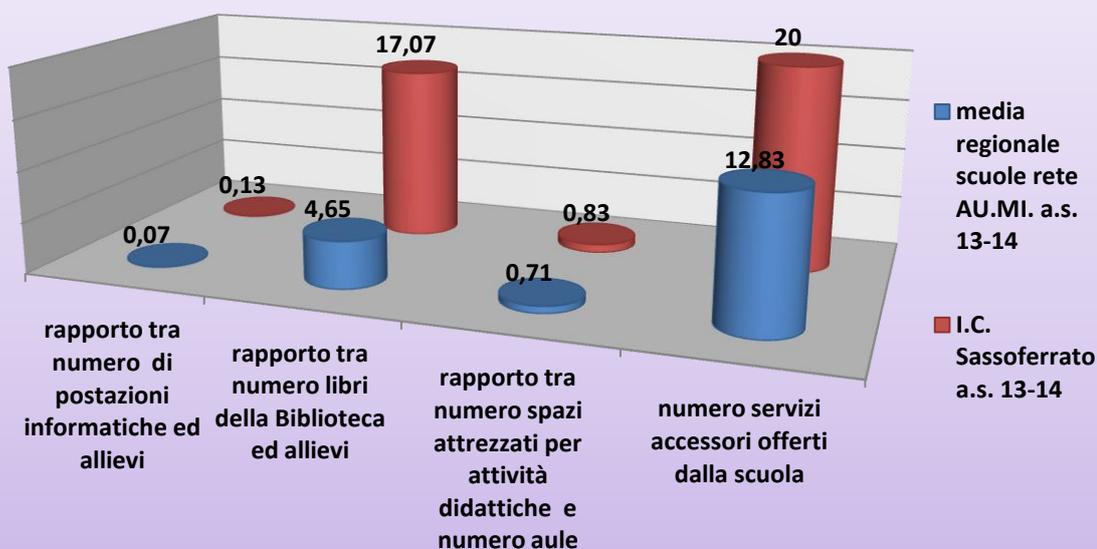
STRUMENTAZIONE INFORMATICA A DISPOSIZIONE DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI	Valori a. s. 2012- 2013	Valori a. s. 2013-2014
L.I.M. – Lavagne Interattive Multimediali in aula	n. 10	n. 22
Postazioni informatiche	n. 97	n. 97
Portatili a disposizione per alunni diversamente abili e DSA	n. 9	n. 10
Stampanti	n. 22	n. 22
Proiettori	n. 4	n. 4

La scelta di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto la formazione degli studenti all'uso competente, creativo e attivo, delle tecnologie multimediali, risponde all'esigenza di formare "cittadini del futuro" intelligenti e in grado di fare scelte responsabili.

Rispetto alla media regionale, la quantità e qualità delle risorse multimediali del nostro istituto costituisce un'eccellenza, di cui siamo molto soddisfatti per i numerosi sforzi compiuti anche a livello economico, come si può leggere nei dati della tabella che precede e nel grafico che segue.

Importante risulta la responsabilizzazione degli studenti a prendersi cura di quanto è patrimonio comune, senza rovinare o distruggere.

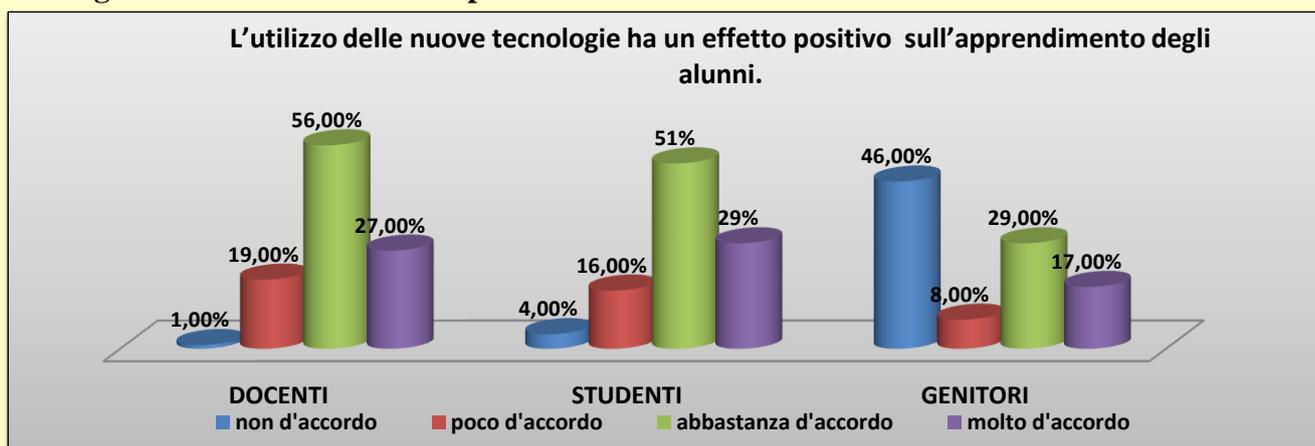
La funzionalità degli spazi al progetto educativo



Indicatori	I.C. Sassoferrato	Media regionale
R1.1 Rapporto tra numero di postazioni informatiche/numero allievi	0,13%	0,07%
R1.2 Rapporto tra numero libri (su supporto cartaceo e/o informatico) della Biblioteca e numero allievi	17,07%	4,65%
R1.3 Rapporto tra n. spazi attrezzati per attività didattiche/n. aule	0,83%	0,71%
R2.1 Numero servizi accessori offerti dalla scuola	20	12,83

Come si può ben vedere, nel confronto con la media regionale, il nostro Istituto possiede maggiori mezzi e offre maggiori servizi che si vogliono ulteriormente migliorare

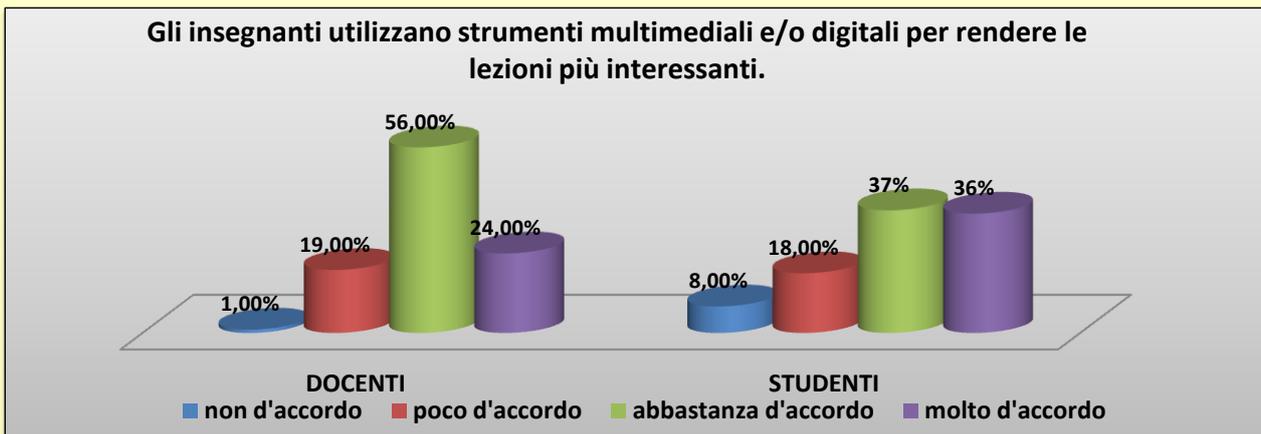
Le risposte alle domande sullo svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie rivolta alle diverse componenti scolastiche.



Come ben si evince dai grafici, sommando le due ultime colonne di destra, la maggioranza degli intervistati condivide l'idea che l'utilizzo delle nuove tecnologie incide positivamente negli apprendimento degli studenti, ad eccezione dei genitori che non vedono in esse una risorsa per gli apprendimenti.

Si ritiene che i genitori non siano adeguatamente informati dell'uso che viene fatto nelle scuole dell'uso della tecnologia.

Infatti la cosa più importante è l'uso che gli insegnanti fanno delle nuove tecnologie a disposizione.



Le nuove tecnologie vengono utilizzate per innovare la didattica rendendo gli studenti più motivati ed attivi nella costruzione del loro sapere. Gli alunni vengono messi in condizione di diventare più competenti nella gestione critica e intelligente degli strumenti digitali che già hanno a disposizione, così che questi possano incidere positivamente sugli apprendimenti ed i loro esiti e più in generale sulla loro formazione.

Il registro elettronico

Nell'anno scolastico 2013-14 nel nostro Istituto è stato introdotto l'uso del registro elettronico allo scopo

- di rendere maggiormente trasparente l'organizzazione didattica e la valutazione degli studenti,
- di offrire un migliore servizio alle famiglie consentendo loro di seguire giornalmente il percorso di apprendimento dei propri figli attraverso il controllo dei compiti assegnati, dei risultati conseguiti, delle assenze e dei ritardi effettuati.

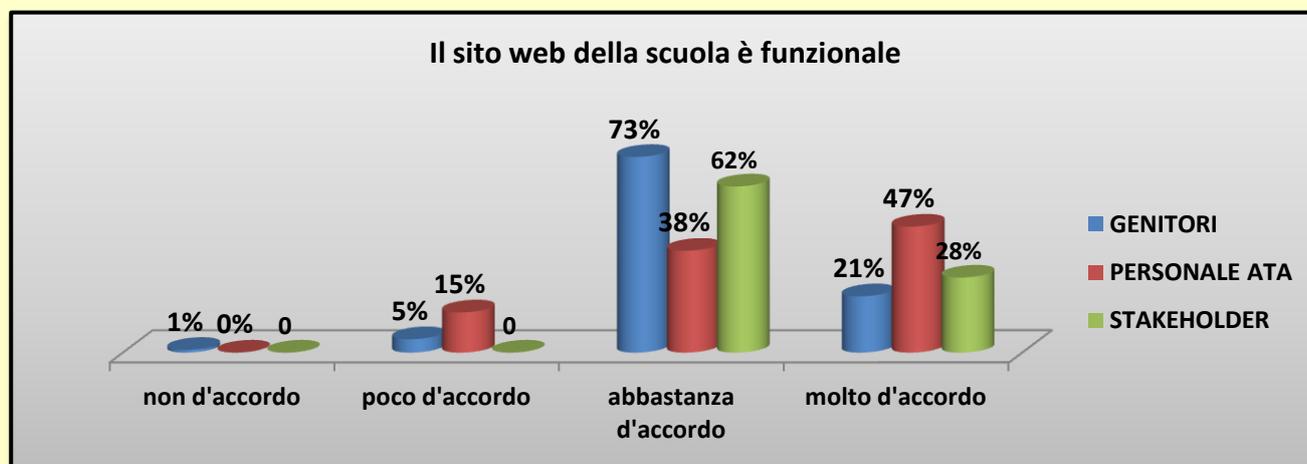
Questa novità è stata accolta molto favorevolmente dai genitori come dimostra il grafico seguente.



La comunicazione interna ed esterna è facilitata anche grazie al rinnovato sito web dell'Istituto che ha migliorato in modo abbastanza soddisfacente la comunicazione dell'Istituto con le famiglie, con il personale e con il territorio.

Dal Rapporto di valutazione dell'Istituto da parte dell'INVALSI, i valutatori hanno giudicato positivamente il sito scolastico, perché costantemente aggiornato.

Apprezzato è stato anche l'utilizzo di tutte le strategie adottate dalla scuola per incentivare il dialogo e la partecipazione delle famiglie.



Dal grafico emerge anche la soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni

Le risorse economiche

Per l'elaborazione del Bilancio sociale, riferito all'anno scolastico 2013/2014, si è fatto riferimento al Conto consuntivo dell'anno 2013 per i 4/12 corrispondenti al periodo settembre/dicembre 2013, al programma annuale dell'anno 2014 per gli 8/12 corrispondenti al periodo gennaio agosto 2014.

Per l'a.s.2013/2014 risulta che le **ENTRATE** sono state accertate per € 159.897,25.

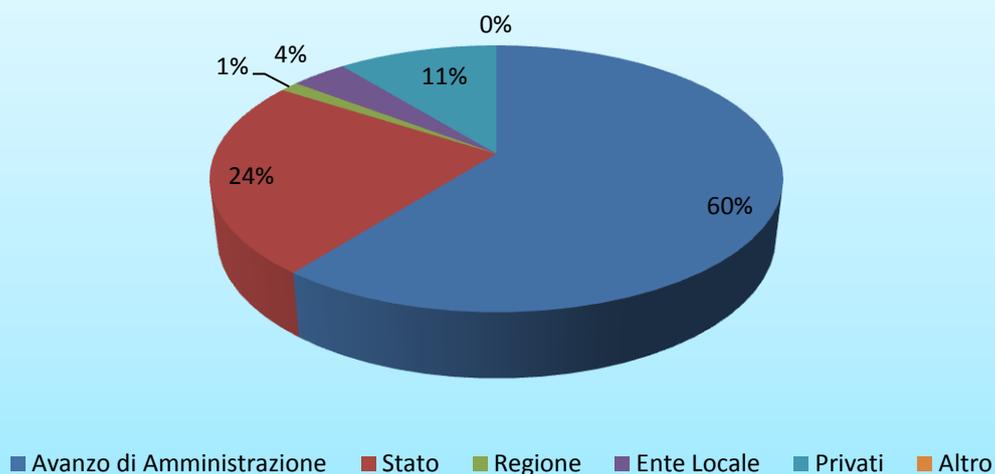
COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE a.s. 2013/2014		
Provenienza delle entrate	Programmazione Definitiva	Somme Accertate
Avanzo di Amministrazione	€ 244.832,42	
Finanziamenti dello Stato	€ 95.670,91	€ 95.670,91
Finanziamenti dalla Regione	€ 5.125,10	€ 5.125,10
Finanziamenti dagli Enti Locali	€ 15.279,88	€ 15.279,88
Contributi da privati	€ 43.650,88	€ 43.650,88
Gestioni economiche	/	/
Altre entrate	€ 170,48	€ 170,48
Mutui		
Totale entrate	€ 404.729,67	€ 159.897,25
Disavanzo di competenza		€ 0,00
Totale a pareggio		€ 159.897,25

Al fine di rendere chiara la lettura dei dati si specifica che

1. l'Avanzo di Amministrazione comprende anche finanziamenti che lo Stato non ha mai corrisposto alla scuola, pur avendoli comunicati.

2. I contributi da privati comprendono sia il contributo volontario versato dalle famiglie, sia le quote versate, sempre dalle famiglie, per le visite guidate ed i viaggi di istruzione.

Provenienza delle entrate



Per l'a.s.2013/2014 risulta che le **USCITE** impegnate ammontano a € 127.565,43.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE		
Aggregato	Programmazione Definitiva	Somme Impegnate
Attività	€ 125.067,62	€ 70.812,44
Progetti	€ 200.843,20	€ 56.752,99
Gestioni economiche	/	/
Fondo di Riserva	€ 666,68	/
Disponibilità da programmare		
Totale Spese	€ 326.577,50	€ 127.565,43
Avanzo di competenza		€ 32.331,82
Totale a Pareggio		€ 159.897,25

CAPITOLO III - LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

Abbiamo individuato degli indicatori utili a meglio comprendere la connessione dei diversi fattori che incidono sugli esiti degli studenti:

1. I percorsi di insegnamento apprendimento
2. La formazione dei docenti
3. La relazione con le famiglie
4. Le attività messe in atto per la continuità del curriculum

Area di rendicontazione 3.1 - Apprendimento	STAKEHOLDER: - docenti - studenti - famiglie - INVALSI
Obiettivo strategico: Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.	
Attività1 - Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari.	

Nell'anno scolastico 2013-14 gli alunni dell'Istituto Comprensivo sono stati 862.

L'Istituto ha registrato il 16,6% di presenza di alunni di famiglie provenienti da altri Stati rispetto all'utenza complessiva. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.

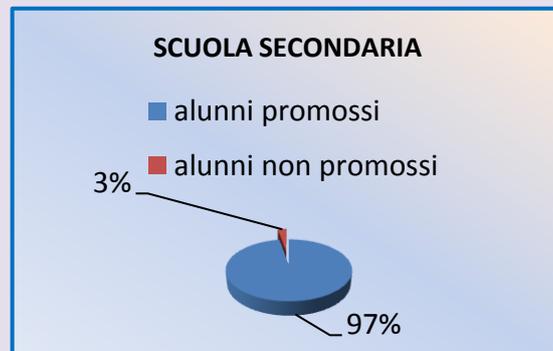
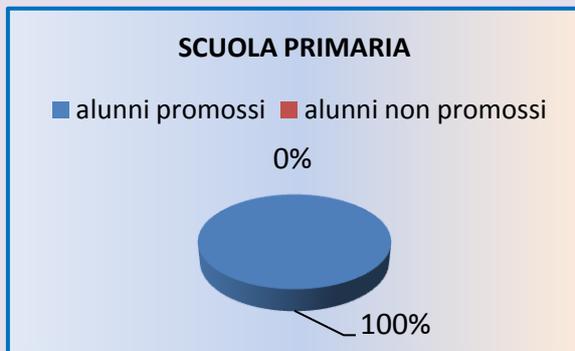
Purtroppo questi studenti, seppure di seconda generazione, presentano difficoltà diffuse soprattutto per la mancata padronanza della lingua italiana in situazioni comunicative complesse: ragionamenti su contenuti di attualità e culturali, comunicazioni disciplinari, con conseguente compromissione dei risultati scolastici riferiti anche ad apprendimenti di base.

La seguente tabella sintetizza la situazione relativa allo scorso anno scolastico:

PLESSI	N. Alunni totali	N. Alunni di provenienza estera		Nati paesi stranieri	Nati in Italia	Alunni con recente cittadinanza italiana	Nazioni di provenienza
		N.	%				
Infanzia	228	35	15,3	1	34	1	Albania, Kosovo, Polonia, India, Macedonia, Brasile, Tunisia, Marocco, Moldavia, Bosnia, Cina, Sri Lanka, Ucraina e Romania.
Primaria	409	64	15,6	13	51	10	
Secondaria	225	44	19,5	24	20	1	
TOTALI	862	143	16,6	38	105	12	

Esiti conclusivi a. s. 2013/2014 - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado *Studenti promossi nell' a. s. 2013/2014*

Gli esiti dei processi di insegnamento – apprendimento risultano mediamente soddisfacenti sia per quanto concerne le percentuali di ammissione alla classe successiva, sia per quanto riguarda le medie di profitto conseguite dagli studenti a fine anno scolastico, soprattutto nella scuola primaria.

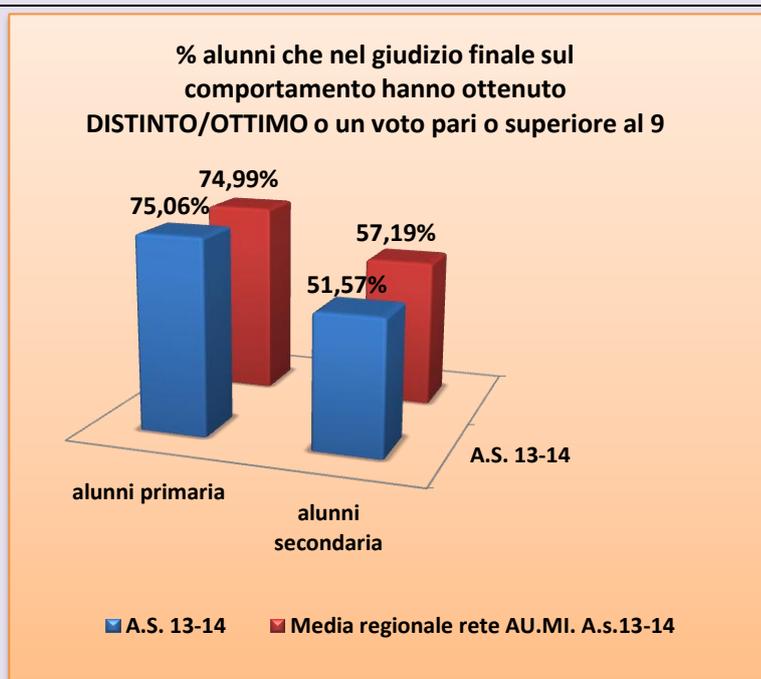


Livelli degli esiti degli apprendimenti: confronto con la media regionale AUMI

Il grafico mostra come nell'a.s. 2013/2014 la media degli alunni della scuola secondaria con media pari o superiore a quella dell'8, sia molto inferiore alla media regionale AUMI.

Diversa appare la situazione della scuola primaria che si distanzia dalla media regionale. I motivi, anche tra loro integrati possono essere:

- i dati si riferiscono a gruppi di alunni diversi
- diverso valore dato al voto numerico nelle scuola primaria e nella secondaria:
 - nella scuola primaria rarissimi sono i voti di insufficienza assegnati agli alunni, con relativo innalzamento delle valutazioni numeriche,
 - nella scuola secondaria i voti 9 e 10 sono riservati esclusivamente agli alunni eccellenti.



Livelli degli esiti del comportamento: riflessioni.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento risulta dal grafico che la percentuale risulta abbastanza in linea con la media regionale AUMI per la scuola primaria, ma ancora inferiore per la scuola secondaria.

Osservando anche quanto emerso dal **Questionario studenti**, si riportano alcune riflessioni dedotte dal rapporto di "V&M", in merito alla relazione educativa e tra pari. Nella scuola secondaria si rende necessario rafforzare il senso del progetto "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi" con maggiori attività mirate alla modifica dei comportamenti negativi, fornendo ai ragazzi l'opportunità di un confronto tra pari sul rispetto delle regole, il significato della

cittadinanza attiva e la conseguente riflessione sulla coerenza dei loro comportamenti con quanto discusso e condiviso. L'insegnante dovrebbe avere il ruolo di facilitatore esercitando l'ascolto attivo.

Questionario studenti.



Dal grafico emerge che il 25% degli studenti, uno su 4, ha subito prepotenze dai compagni; in alcuni casi si può parlare di atti di bullismo che vanno contrastati con azioni congiunte scuola-famiglia.

Gli esiti nel dettaglio delle discipline

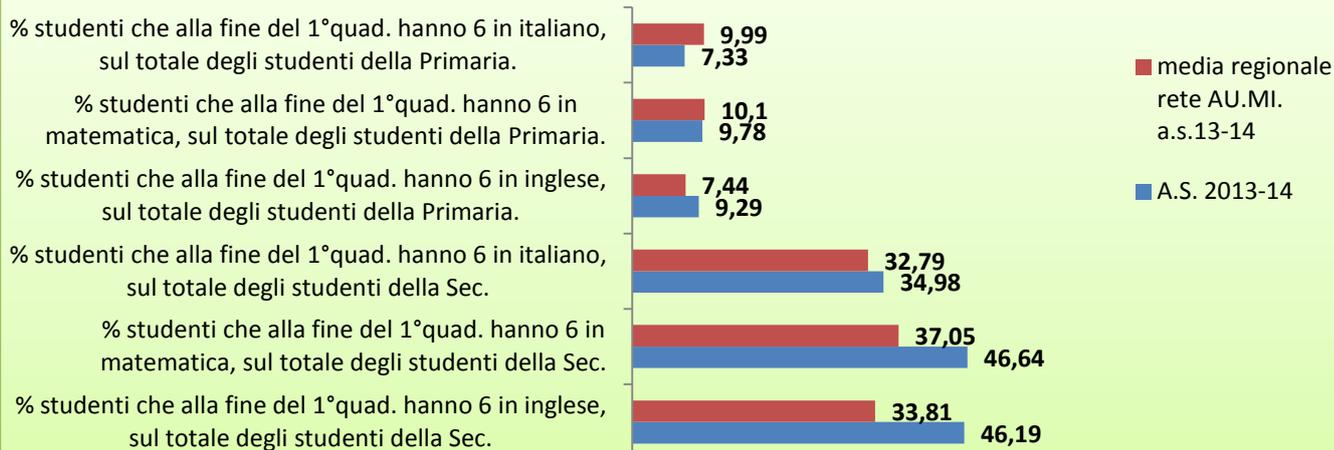
Esiti - INDICATORI DI EFFICACIA	Monitoraggio 2013-2014	Media Regionale Au.Mi.
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 8 in ITALIANO sul totale degli studenti della Primaria	73,35%	66,12%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 8 in MATEMATICA sul totale degli studenti della Primaria	72,53%	66,76%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 8 in INGLESE sul totale degli studenti della Primaria.	75,79%	70,15%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in ITALIANO sul totale degli studenti della Secondaria	62,33%	59,15%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in MATEMATICA sul totale degli studenti della Secondaria	50,76%	53,35%
% studenti che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in INGLESE sul totale degli studenti della Secondaria.	50,22%	59,6%

Sicuramente necessaria una riflessione da parte di tutti i docenti sullo scostamento delle percentuali rilevate, non solo tra primaria e secondaria dell'Istituto.

Si ragioni anche sul diverso equilibrio primaria - secondaria nella media AUMI.

Gli esiti della scuola primaria risultano troppo distanti sia dalla media regionale sia dalla valutazione della scuola secondaria. Sembra necessario rivedere il significato e l'uso della valutazione numerica nella scuola primaria.

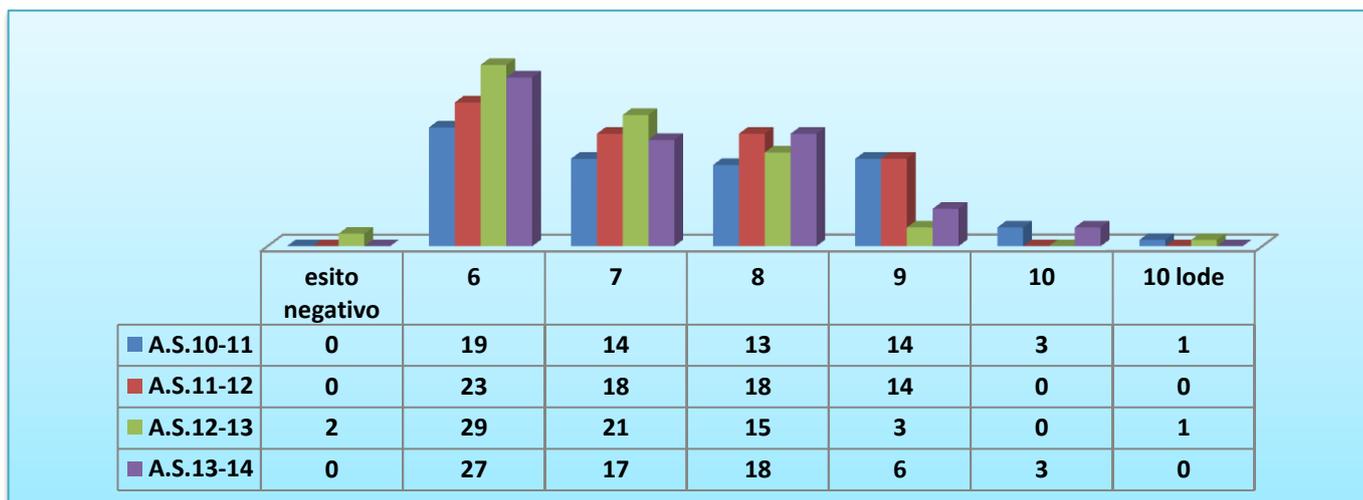
Esiti - INDICATORI DI EFFICACIA



Nello scrutinio del 1° quadrimestre dell'a. s. 2013/2014 si è registrato un sensibile aumento delle insufficienze riportate dagli studenti della scuola secondaria in italiano, in matematica e in inglese. Nella scuola primaria le insufficienze si registrano in inglese, mentre in italiano e in matematica gli esiti hanno registrato valutazioni numeriche molto più alte.

Oltre al confronto tra docenti di scuola primaria e secondaria, si ritiene necessario anche un ulteriore confronto tra gli stessi docenti della scuola primaria.

Valutazioni riportate all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di istruzione studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.



Per arrivare ad un giudizio su questi esiti è necessario ragionare sulle percentuali.

Nell'a.s.2013/2014

- il 37% degli studenti è stato licenziato con il voto 6. Non nascondendo che un buon numero di questi alunni, nel complessivo percorso scolastico, o non ha raggiunto la sufficienza in tutte le materie, o ha presentato difficoltà, questa percentuale è da valutare con serietà anche da parte delle famiglie;

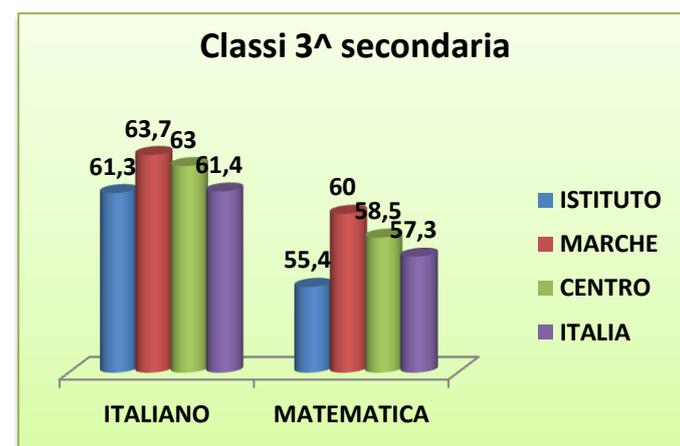
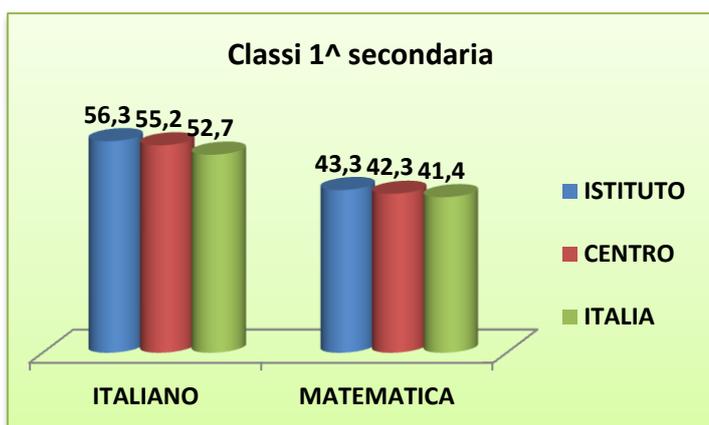
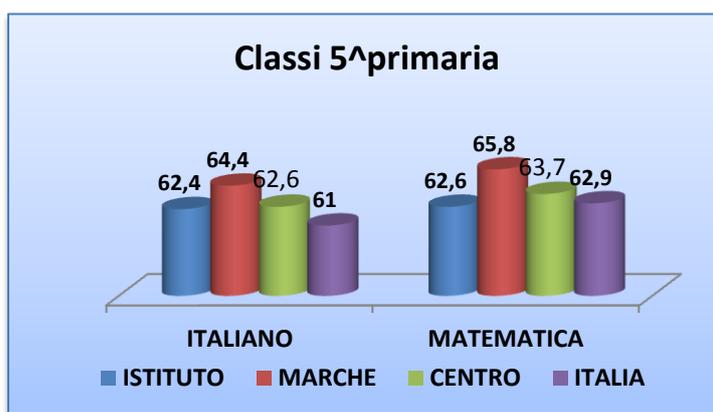
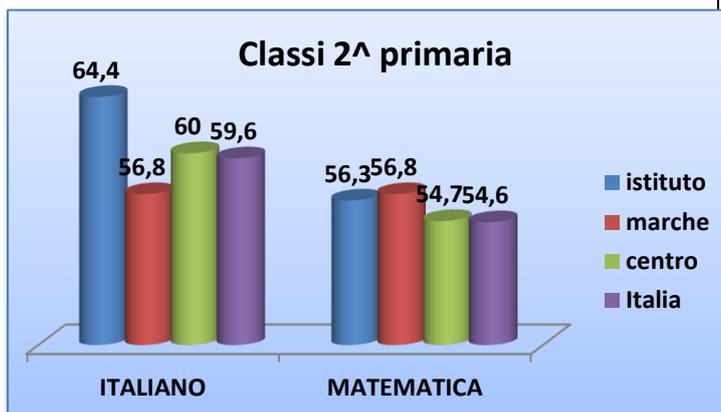
- la somma dei licenziati con voto otto e maggiore di 8 - 27 studenti su un totale di 72 - equivalgono ad un altro 37% degli studenti.

Il 23%, degli studenti è stato licenziato con voto 7. Questa percentuale non può che essere abbinata al 37% dei licenziati con voto 6, il che porta ad un evidente livello medio-basso complessivo degli esiti finali del percorso del primo ciclo

Su questo i docenti stanno studiando percorsi di miglioramento, ma si richiede una seria riflessione anche da parte delle famiglie

Risultati prove INVALSI a. s. 2013-2014

La rilevazione è stata effettuata nel mese di maggio 2014 e in occasione dell'Esame di Stato a giugno 2014.



Scuola primaria

Nell'a. s. 2013/2014 gli esiti conseguiti dalla scuola primaria nella rilevazione nazionale INVALSI sono pressoché in linea con la media nazionale, decisamente superiori alla media regionale le classi seconde, in linea con la media regionale risultano le classi quinte.

Scuola secondaria

Nelle *classi prime* della scuola secondaria di primo grado, due delle quali hanno eseguito le prove in presenza di osservatori dell' INVALSI,

- ☞ gli esiti conseguiti nelle prove di Italiano sono superiori alla media nazionale e del centro Italia;
- ☞ gli esiti conseguiti nelle prove di Matematica sono superiori, sebbene di poco, alla media nazionale e in linea con la media del Centro Italia.

Per quanto riguarda gli alunni delle classi terze

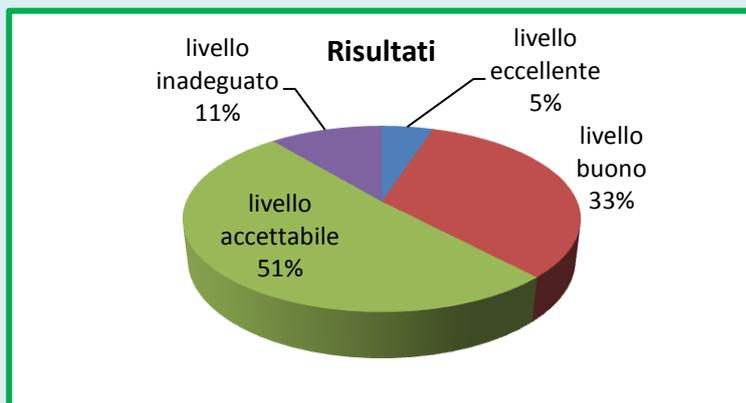
- ☞ gli esiti conseguiti sia nelle prove di Italiano sia nelle prove di Matematica sono inferiori ai parametri della media nazionale, del centro Italia e della media regionale.

Importante sapere che la valutazione esterna – INVALSI - coincide con la valutazione degli insegnanti di classe.

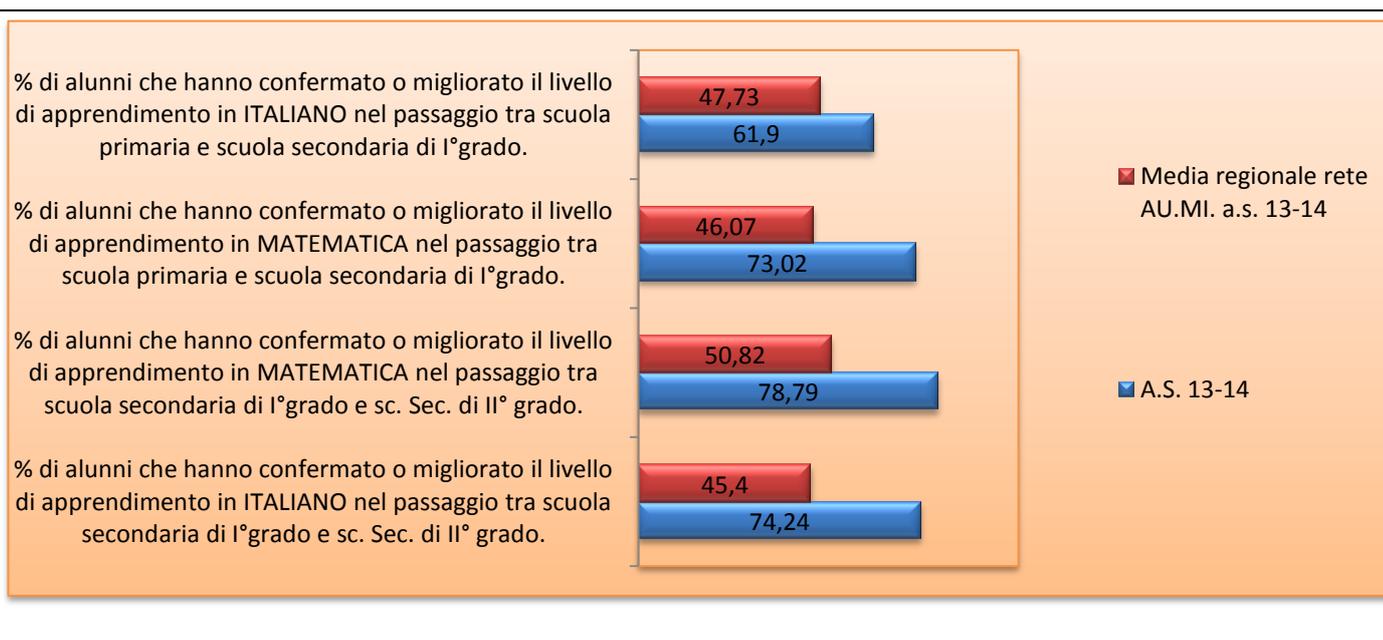
Confronto tra Autovalutazione e valutazione esterna a livello nazionale.
Dal “Rapporto “Valutazione & Miglioramento” redatto dai valutatori dell’INVALSI

Risultati esiti Invalsi.

In linea generale le competenze acquisite si rivelano superiori alla media nazionale, ma non tutte le classi riescono a raggiungere la media regionale. I docenti discutono, cercano di considerare le problematiche connesse ai discreti risultati ottenuti e di circoscrivere il potenziamento degli interventi intorno alle competenze specifiche richieste, ma non sono ancora approdati ad interventi mirati. I piani di lavoro dei docenti vertono sulle molte considerazioni fatte sui risultati della prova Invalsi, ma non individuano possibili strategie di intervento. Il livello raggiunto è accettabile e corrisponde alla metà degli Istituti esaminati.



INDICATORI DI EFFICACIA - Proseguimento scolastico: il livello di successo degli studenti dell’Istituto nel percorso scolastico successivo.



Crediamo che questi ultimi dati sugli esiti degli studenti siano i più importanti e confortanti per il nostro Istituto, che si connota per un serio e serrato continuo interrogarsi sul suo operato.

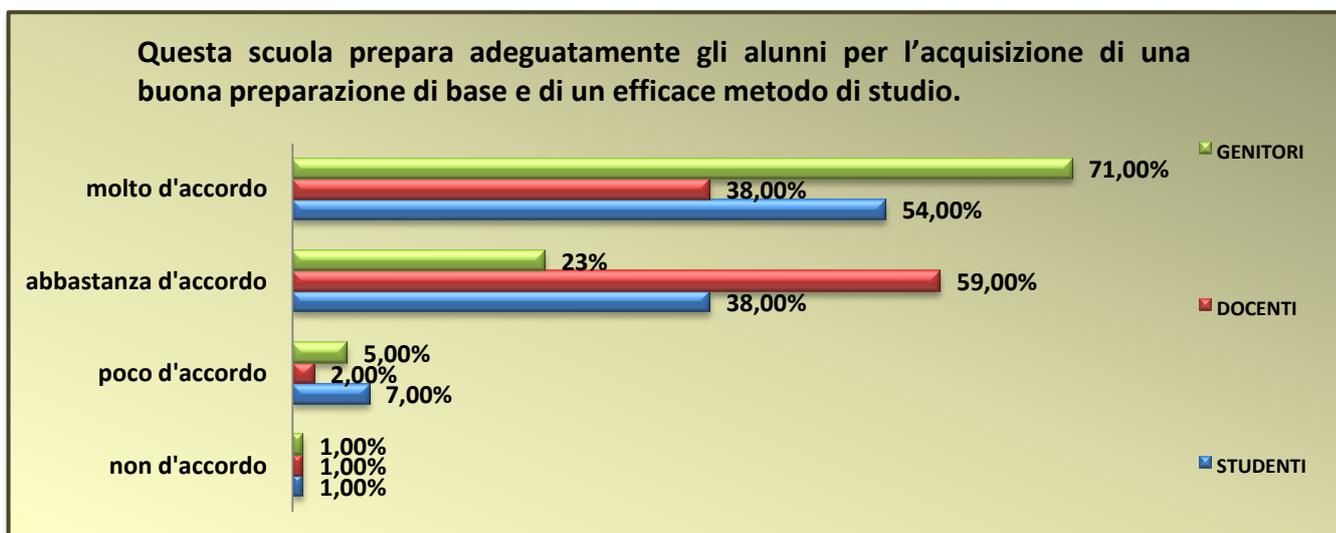
Rispetto alla media regionale AUMI, infatti, i dati dimostrano che nel nostro istituto esiste una continuità tra ordini di scuola di molto superiore a quella di altri Istituti: ciò è fonte di grande soddisfazione per tutto il lavoro che si va facendo per l’armonizzazione del curriculum, della programmazioni e delle attività d’aula tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria di 1° grado.

Motivo di grande soddisfazione sono poi i risultati ottenuti dai nostri studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di 1° grado alla Scuola secondaria di 2° grado: ciò indica che anche il percorso di orientamento personale e scolastico è stato ben condotto e ha dato risultati positivi.

INDICATORI DI QUALITÀ - La percezione degli stakeholders interni sull'operato della scuola

Riportiamo ora i dati raccolti dai questionari somministrati a studenti, famiglie e docenti.

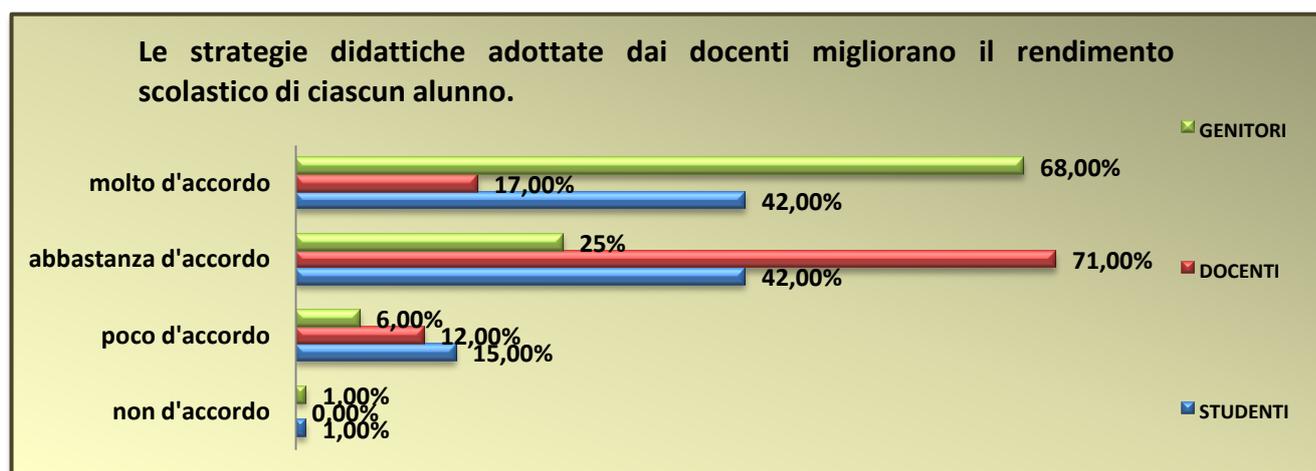
❖ Percezione dell'operato della scuola rispetto alla preparazione di base fornita.



I questionari rilevano una uniformità di opinioni tra i genitori e gli studenti molto soddisfatti dell'insegnamento e per la preparazione fornita dalla scuola.

Ci sono sicuramente miglioramenti da apportare, viste le percentuali di "abbastanza soddisfatti" dei docenti che segnalano chiaramente un bisogno di miglioramento nella metodologia.

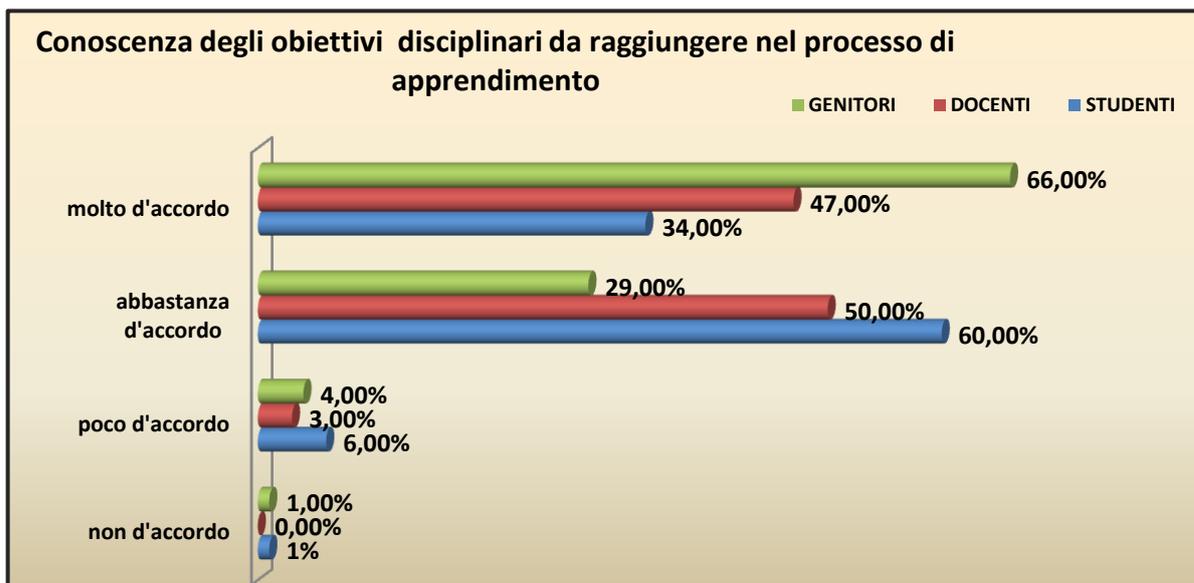
❖ Percezione dell'operato dei docenti per il miglioramento del rendimento scolastico degli alunni.



Sulle strategie didattiche utilizzate l'utenza ci rimanda una percezione decisamente positiva.

I dati forniti dagli studenti e dai genitori sono molto importanti poiché sono loro che possono valutare quanto e come i docenti si attivano per la loro formazione: ben il 42% degli studenti e il 68% dei genitori si dichiarano molto soddisfatti.

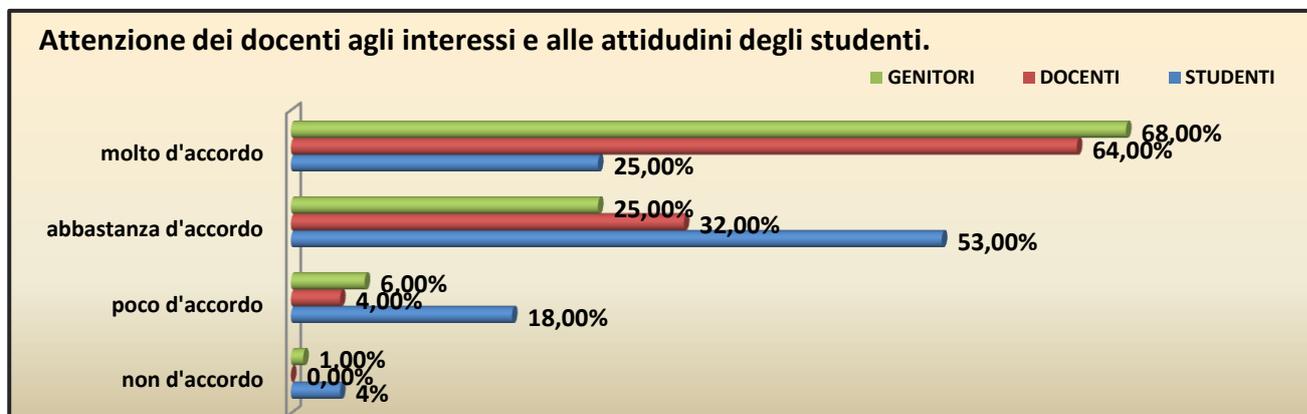
❖ **Percezione sull'informazione agli studenti degli obiettivi disciplinari da raggiungere.**



Anche qui è necessario tenere in debita considerazione il giudizio degli studenti, dei quali solo il 34% si sente adeguatamente informato.

Un 60% si sente “abbastanza informato”; questo dato potrebbe essere letto sia a livello di quantità, sia a livello di qualità dell’informazione, oppure evidenziare la differenza tra insegnante e insegnante. Al contrario dei loro figli, i genitori sono molto soddisfatti rispetto al giudizio dei figli.

❖ **Percezione sull'attenzione dei docenti verso gli interessi e le attitudini degli studenti.**



I dati dimostrano che il giudizio degli adulti e quello dei ragazzi non convergono.

Il bisogno dei ragazzi di essere più ascoltati e compresi va approfondito, perché un maggiore e migliore ascolto deve andare di pari passo con l’educazione a comprendere la necessità di

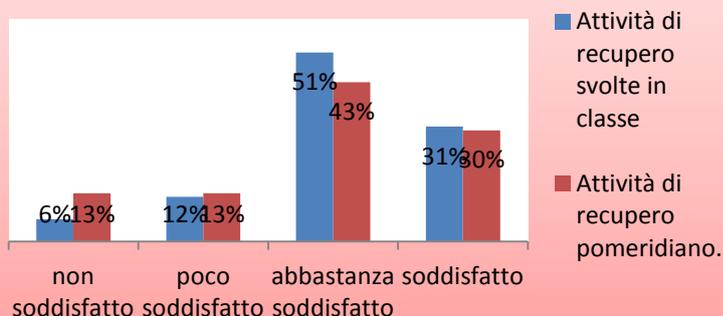
- compiere i propri doveri ed assumersi la responsabilità delle proprie azioni,
- accettare la “fatica” come prezzo per il proprio successo personale e scolastico,
- essere capaci di reagire positivamente alle frustrazioni
- essere capaci di risolvere con coraggio ed intelligenza i problemi che la vita pone a tutti gli umani

Obiettivo strategico

Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.

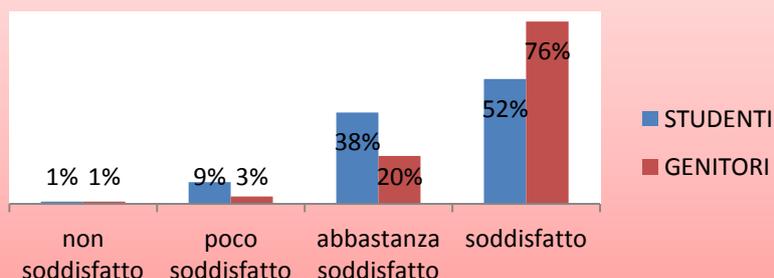
Attività per il benessere dello studente a scuola

Le attività di recupero sono state utili al miglioramento del rendimento scolastico.



Il processo di apprendimento degli studenti è quotidianamente seguito dai docenti nell'attività didattica ed è proprio durante la lezione che emergono le difficoltà degli alunni nello studio. Dal questionario degli studenti emerge che le attività di recupero utili al miglioramento dei risultati scolastici siano state soprattutto quelle svolte in classe.

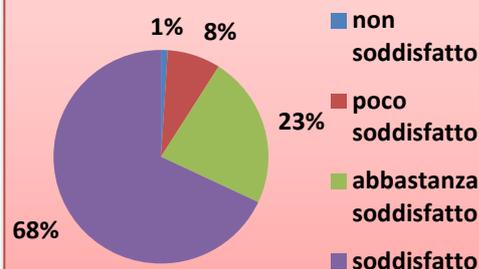
Gli insegnanti offrono aiuto quando gli alunni sono in difficoltà



Le opinioni sull'aiuto ricevuto dai docenti nel superamento delle loro difficoltà, concordano tra gli alunni e i loro genitori anche se con percentuali diversamente distribuite tra il "soddisfatto e l'"abbastanza soddisfatto".

Necessario per sostenere il successo formativo degli studenti è anche il colloquio tra famiglie e docenti. Dalle risposte alla domanda del questionario dei genitori il loro livello di soddisfazione è netto e chiaro: ciò è di soddisfazione per l'Istituto, poiché veramente di tutto viene attivato per dialogare con le famiglie.

I genitori vengono tenuti regolarmente al corrente dei processi di apprendimento del figlio.

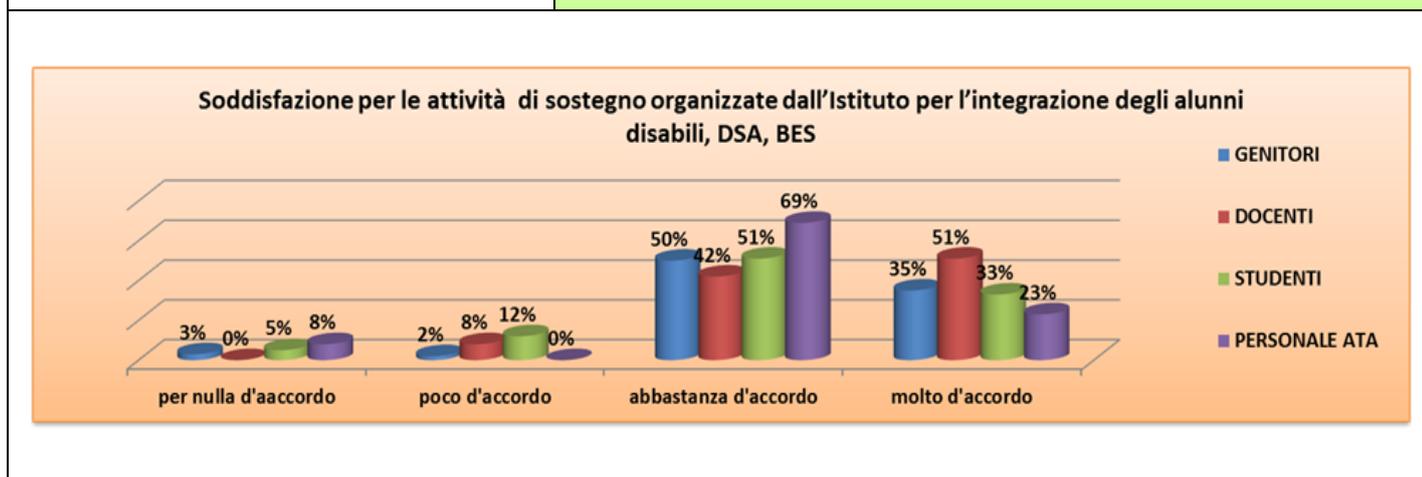
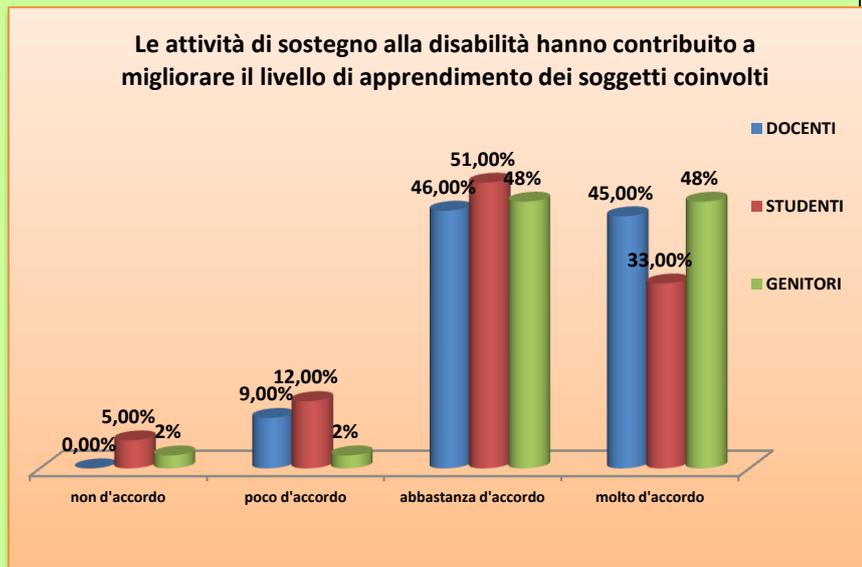
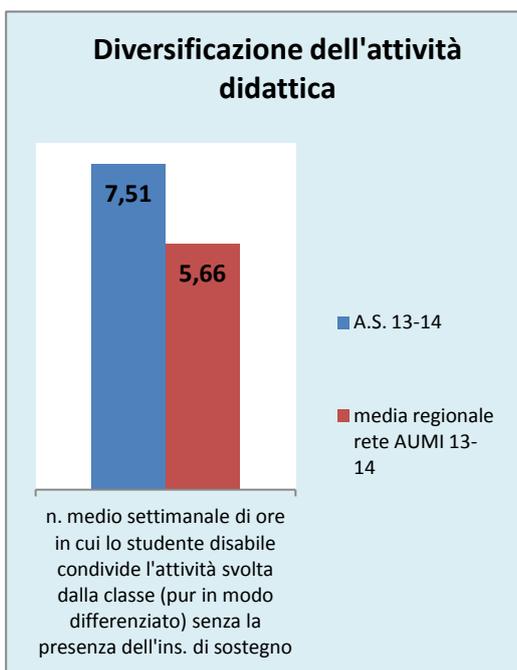


Obiettivo strategico	<i>Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>
Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	

Numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sul totale degli iscritti			
	Alunni totali	Alunni DSA	Alunni disabili
Infanzia	228	/	5
Primaria	409	3	20
Secondaria	225	14	19
TOTALI	862	17	44

La percezione degli stakeholders interni sulle attività di sostegno alla disabilità.

Riportiamo i dati raccolti dai questionari somministrati a studenti, docenti, personale ATA e genitori: solo coloro che hanno elementi per rispondere.



Soddisfare le esigenze di tutti, specialmente nell'area delle difficoltà oggettive, ma i risultati dell'Autovalutazione ci sembrano confortanti.

**Confronto tra Autovalutazione e valutazione esterna a livello nazionale.
Dal “Rapporto “Valutazione & Miglioramento” redatto dai valutatori dell’INVALSI**

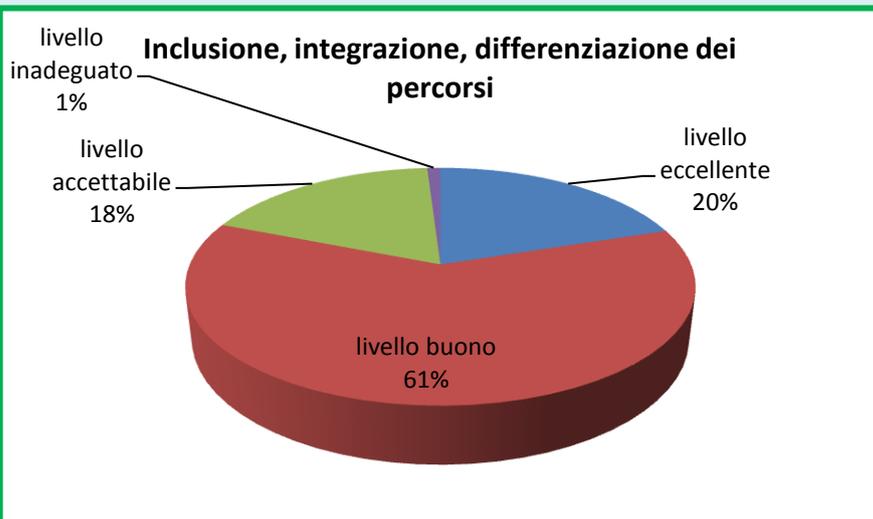
LIVELLO ECCELLENTE per l’indicatore– Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi.

Nel documento si riconosce alla scuola il merito di “aver consolidato nel tempo prassi orientate all’integrazione e all’inclusione, alla formazione del personale, alla partecipazione alle reti, alla collaborazione con gli enti presenti sul territorio offrendo un modello in grado di offrire il servizio all’utenza consapevole delle proprie potenzialità con un uso appropriato di strumenti e risorse. La disponibilità dei docenti e la partecipazioni agli incontri, nei quali si mettono a fuoco strategie d’intervento rispettose delle specificità degli alunni, ha saputo tessere una rete di azione sincrona tra docenti di sostegno e docenti curricolari. La scuola ha elaborato un protocollo sul riconoscimento dei BES ed è molto attiva nel dialogo con le famiglie, riuscendo

ad estendere la propria azione orientativa anche oltre il tempo scolastico, attraverso una graduale formazione delle famiglie nel continuare a casa in modo consapevole l’azione formativa.

Nei plessi, sebbene gli spazi siano ridotti e le dotazioni limitate, ci sono ambienti organizzati e predisposti per la conduzione di specifiche attività di inclusione ed integrazione. I genitori partecipano in modo attivo.

Il livello assegnato all’Istituto Comprensivo è eccellente, per i motivi sopra esposti.”



Si noti, nel grafico che il livello eccellente è stato assegnato solo al 20% delle scuole valutate

Obiettivo strategico A

Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.

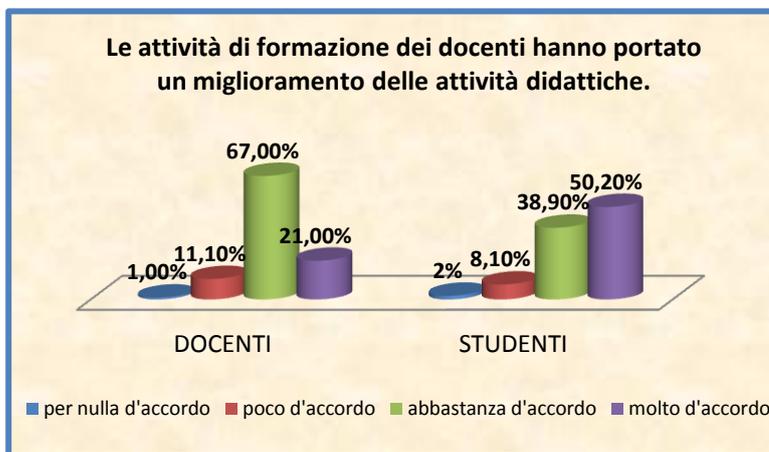
Attività: Formazione del personale scolastico



Per la formazione effettuata dai docenti, l'Istituto si classifica al secondo posto tra tutte le scuole della rete regionale AU.MI.

Nell'a.s.2013/2014 la flessione dei numeri è dovuta al fatto che la formazione si è concentrata su alcuni temi particolare e su questi si è agganciata la sperimentazione in aula. Il livello di attenzione presente nell'istituto allo sviluppo professionale del proprio personale docente è eccellente.

L'incremento della formazione del personale docente ha avuto ricadute tangibili nelle attività d'aula. Particolarmente interessanti sono i dati che emergono dalle risposte degli studenti: il 50,2% di essi ha notato un effettivo miglioramento delle attività didattiche



Confronto tra Autovalutazione e valutazione esterna a livello nazionale.
Dal “Rapporto “Valutazione & Miglioramento” redatto dai valutatori dell’INVALSI

LIVELLO ECCELLENTE per l’indicatore – Gestione strategica delle risorse.

Nel documento si riconosce alla Dirigente l'azione propositiva e l'impegno profuso nella politica scolastica per investire continuamente in azioni di innovazione. Gran parte dei docenti non si sottraggono alle proposte provenienti da enti di natura diversa, riuscendo a trasformare in risorsa le azioni di formazione che ne conseguono. Gli scambi comunicativi tra docenti di scuola e scuole partner in rete hanno una notevole ricaduta sul personale, contribuendo a fare dell'organizzazione un luogo di formazione in servizio. L'organizzazione interna è contraddistinta da una chiara divisione di compiti e di aree di attività che si muovono in modo sincrono, senza contrapposizioni, con la conoscenza delle azioni reciproche e consapevolezza delle procedure intraprese.

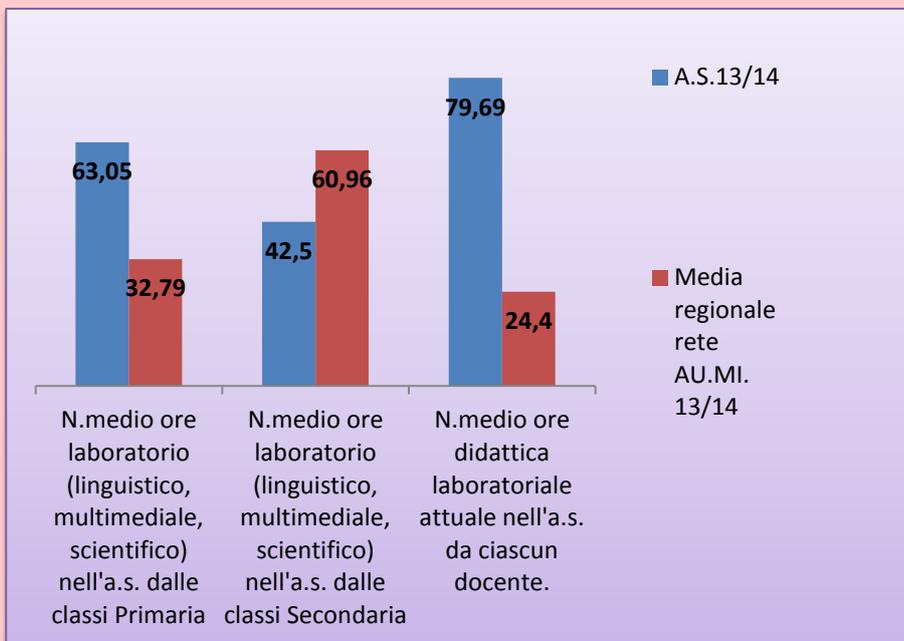
L'ubicazione e la struttura degli edifici rende difficoltoso il realizzare appieno lo spazio in modo funzionale alle esigenze della didattica (laboratori ampi e connessione in rete veloce). I vincoli normativi, gli interventi non del tutto tempestivi dell'Ente Locale di fatto ostacolano la scuola nei propri piani programmatici, ma il modo nel quale la comunità riesce ad agire e a sopperire alle problematiche salvaguardando la didattica e i bisogni formativi degli alunni restituisce all'esterno la percezione di una gestione strategica competente. Per queste motivazioni alla scuola è stato assegnato il livello eccellente ed il 7% corrisponde alle prime 28 scuole.



Obiettivo strategico A

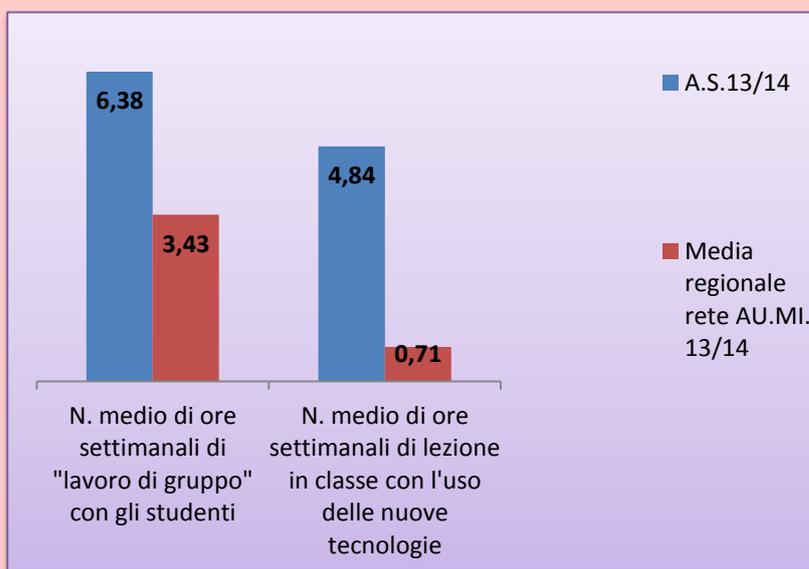
Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.

Attività: Svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie.



Il grado di utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori nell'insegnamento è osservabile dal grafico a sinistra, che rileva l'eccellente dato relativo alla didattica laboratoriale di ciascun docente e dell'utilizzo dei laboratori linguistici, multimediali e scientifico soprattutto nella scuola primaria.

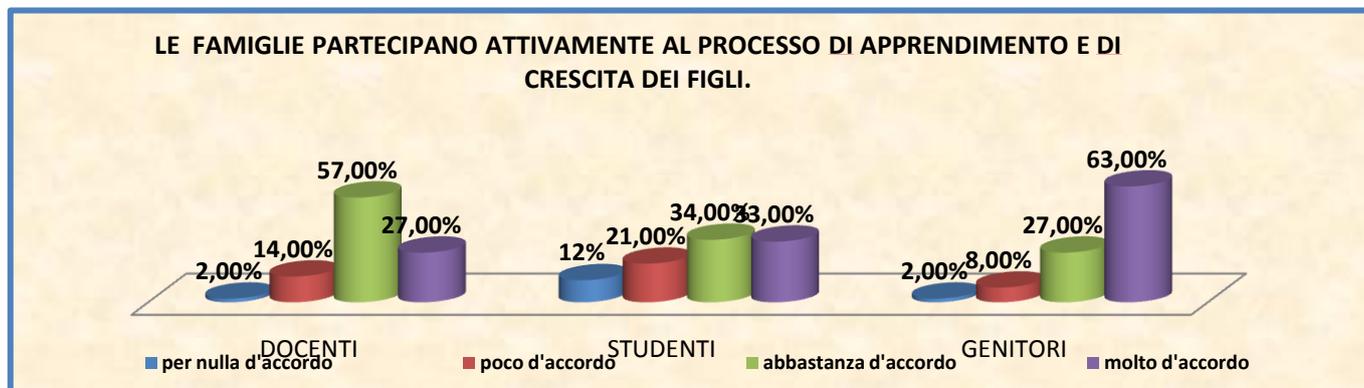
Nel grafico a destra si può rilevare l'uso e la frequenza di metodologie atte a favorire e a migliorare sia le relazione educative che un buon clima d'aula anche con l'uso delle nuove tecnologie (LIM, computer,...).



Obiettivo strategico A	<i>Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>
Attività: Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli.	

I livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi migliorano anche in rapporto a quanto i genitori partecipano attivamente al loro processo formativo.

La percezione degli stakeholder sulla partecipazione



Diversa la percezione delle tre componenti.

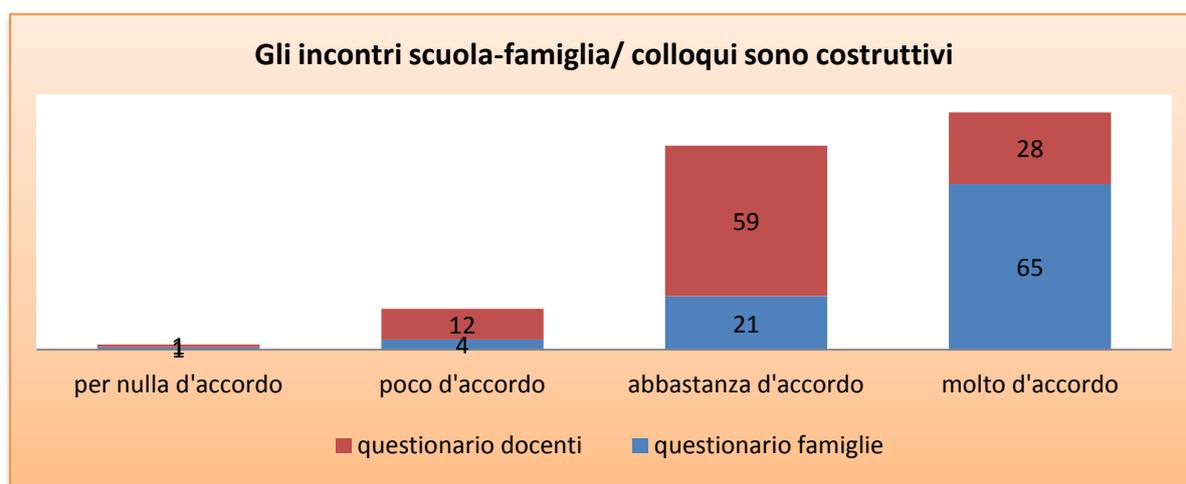
I genitori pensano in larghissima maggioranza che le famiglie partecipano adeguatamente al processo di apprendimento dei figli.

Gli insegnanti hanno una percezione diversa: un terzo di essi ritiene che le famiglie non siano adeguatamente coinvolte.

Per quanto riguarda *gli studenti*, una certa preoccupazione, come peraltro anche negli anni precedenti, desta la percentuale che dichiara che i genitori non partecipano o partecipano poco al loro processo di crescita (circa il 33% sommando i dati).

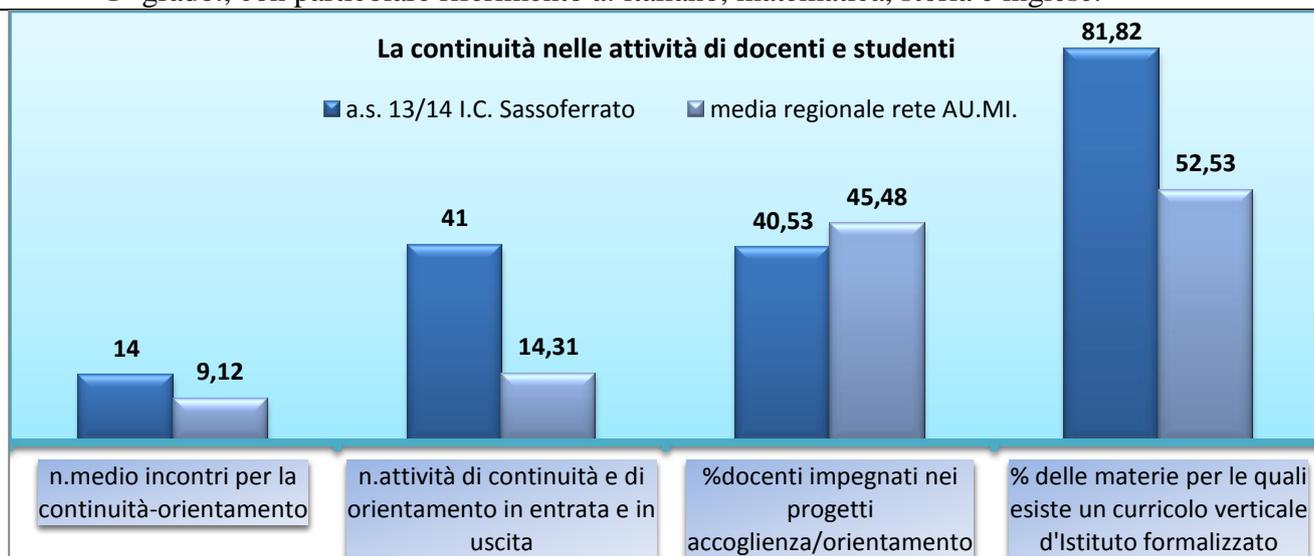
Dal grafico successivo si evince che, laddove il dialogo esiste, per lo più è efficace.

Sarebbe comunque auspicabile una visione più condivisa dell'importante ruolo che la scuola svolge nella formazione globale della persona.

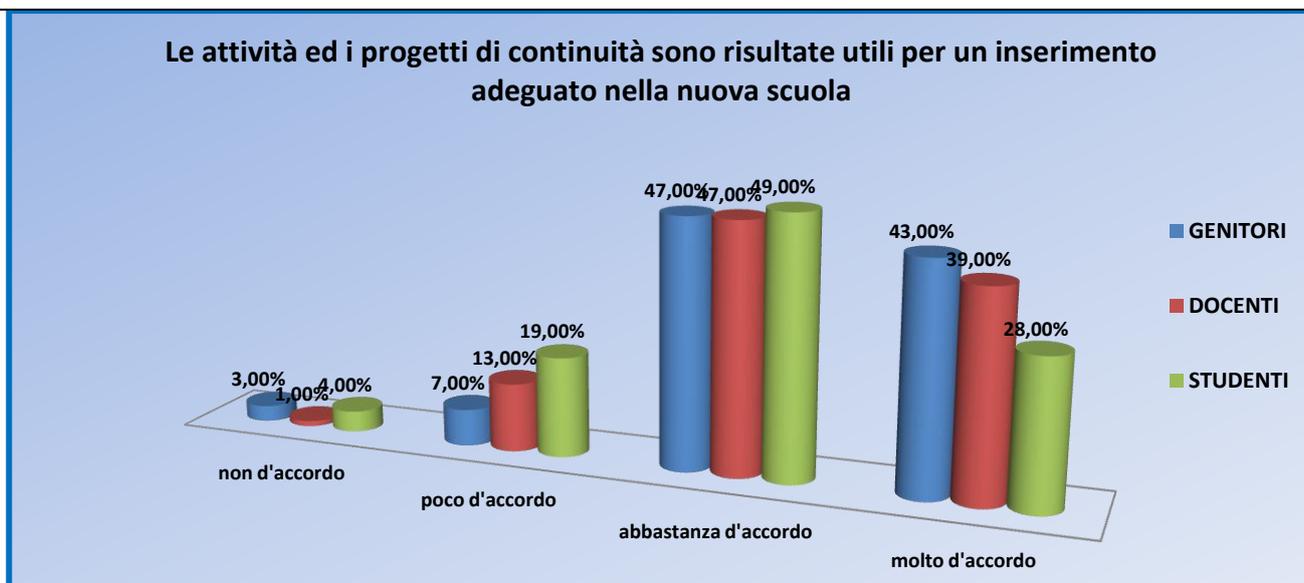


Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.

1. Commissioni di studio e ricerca
2. Progetto accoglienza Scuola Infanzia
3. Progetti continuità :
 - Conosciamo la nuova scuola.
 - Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.
 - Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado., con particolare riferimento a: italiano, matematica, storia e inglese.



È evidente che il numero delle attività organizzate per l'accoglienza, per l'orientamento in entrata e in uscita, per il numero degli incontri per la continuità formativa-educativa costituiscono un indicatore di eccellenza per l'Istituto.



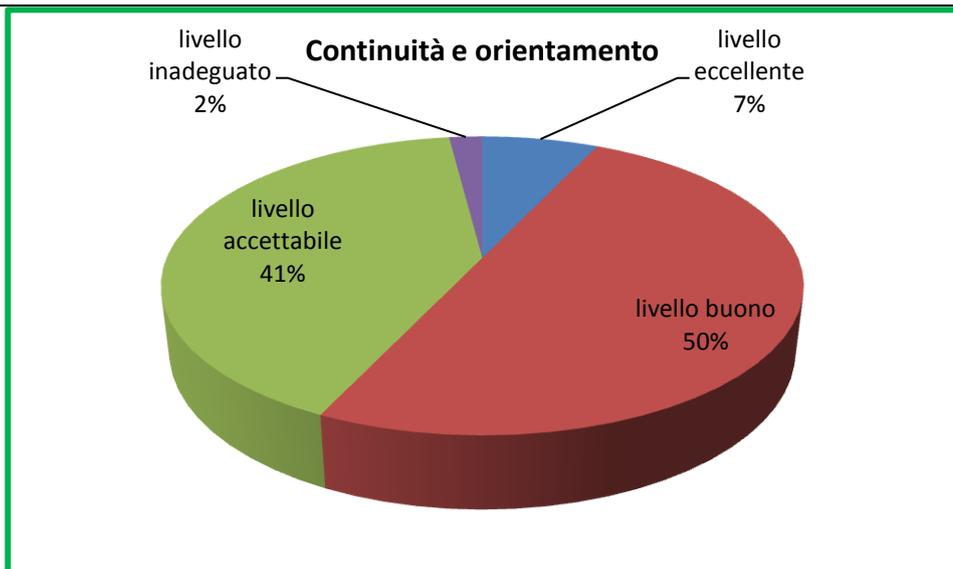
La percezione di docenti, genitori e alunni sulle attività e i progetti di continuità.

Dai questionari somministrati alle componenti scolastiche si evidenzia con chiarezza che le attività ed i progetti per la continuità sono considerate abbastanza efficaci, soprattutto dai docenti e dalle famiglie.

**Confronto tra Autovalutazione e Valutazione esterna a livello nazionale.
Dal “Rapporto “Valutazione & Miglioramento” redatto dai valutatori dell’INVALSI**

LIVELLO BUONO per l' indicatore: Continuità e Orientamento.

Dal rapporto del progetto “Valutazione e Miglioramento” dell’Invalsi risulta che “le attività di continuità sono ben strutturate tra gli ordini di scuola dell’infanzia e la scuola primaria. Appare poco declinato il percorso tra la scuola primaria e la scuola secondaria; in



particolare i docenti della secondaria mostrano una minore disponibilità nel curare le fasi di passaggio vissute sia dalle famiglie, sia dagli studenti come una sostanziale frattura nel modo di essere considerati e nella metodologia di lavoro da attuare per la formazione. Per quanto attiene l'orientamento, gli interventi sono curati in modo maggiore nelle classi terze, ma non è attivato un piano preciso nel quale si rifletta sulle potenzialità degli studenti, né vi sono azioni condotte in cooperazione con la scuola secondaria di secondo grado per avviare un discorso approfondito e valido per orientare i ragazzi nella scelta con la dovuta consapevolezza.”

Da considerare che nell’a.s.2013/2014, mentre i valutatori Invalsi osservavano i lavori dell’Istituto, i docenti avevano già iniziato a ragionare sulla didattica orientativa. Dopo un anno di lavoro collaborativo, a giugno 2014 si è conclusa la definizione di un percorso di orientamento continuo 3-14 anni, fondato su tre punti chiave: “Chi sono” “Dove sono” “Cosa faccio” come inserito nel Piano dell’Offerta Formativa 2014/2015

Il costo dei progetti di accoglienza e continuità

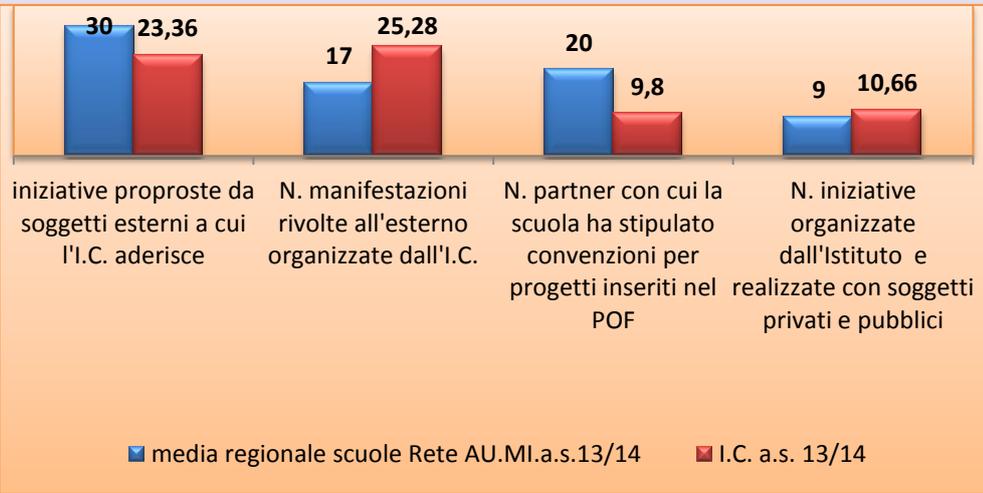
DESTINAZIONE	Spesa singolo progetto	Spesa totale dei progetti	Incidenza in %	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipante	Spesa personale e impegno nel progetto	Fonti di finanziamento del progetto		
							Entrate da STATO	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI
1) Progetto accoglienza Infanzia	432,00	70.635,00		66	6,55	432,00	0,00	432,00	0,00
2) Recupero sc. secondaria.	1.470,00	70.635,00	2,08	42	35,00	1.470,00	0,00	1.470,00	0,00
TOTALE USCITE	1.902,00	7.0635,00				1.902,00	0,00	1.902,00	

Come si può leggere, i costi sono riferiti alle sole spese di personale. Si tratta del “salario accessorio” degli insegnanti impegnati fuori orario per le diverse attività di miglioramento dell’offerta formativa.

I docenti vengono retribuiti con il Fondo Istituzione Scolastica (FIS). I fondi sono “fuori bilancio” perché non sono gestiti direttamente dalla scuola, ma dallo Stato a cui l’Istituto comunica le competenze da retribuire di ogni unità di personale.

<p>Area di rendicontazione 3.2 – Interazione con la comunità territoriale</p>	<p>STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - docenti, - studenti - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA - Associazioni del territorio.
<p>L’area di rendicontazione “<i>Interazione con la comunità territoriale</i>” comprende i progetti di collaborazione con la realtà territoriale che integrano la programmazione curricolare dando significatività alle conoscenze che gli studenti debbono costruire.</p> <p>Lavorando con i problemi concreti dell’attualità, a partire dal loro territorio, gli alunni possono accedere più facilmente alla comprensione di fatti e fenomeni complessi.</p>	

<p>Obiettivo strategico</p>	<p>Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.</p>
<p>Azioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzioni e accordi con Enti ed associazioni del territorio con cui si organizzano azioni formative di ampliamento/approfondimento dell’offerta formativa. 2. Incontri con gli operatori esterni (sindaci, assessori e altro personale dell’Ente locale, personale del CIR 33, della Zona Vasta n.2, dell’Ambito, della Comunità Montana, della UISP, di altre associazioni del territorio) con i docenti, con gli alunni, con il personale della scuola, con i genitori per i diversi progetti attivati. 	



Indicatore	media regionale scuole Rete AU.MI.a.s.13/14	I.C. a.s. 13/14
iniziative proposte da soggetti esterni a cui l'I.C. aderisce	30	23,36
N. manifestazioni rivolte all'esterno organizzate dall'I.C.	17	25,28
N. partner con cui la scuola ha stipulato convenzioni per progetti inseriti nel POF	20	9,8
N. iniziative organizzate dall'Istituto e realizzate con soggetti privati e pubblici	9	10,66

La Progettazione integrata con il territorio e il lavoro in rete con altre scuole (indicatori di qualità).

Dal grafico a sinistra emerge che la Scuola collabora attivamente con le altre agenzie formative del territorio.

Dove non ci sono molte iniziative proposte da soggetti esterni, chiaramente nelle città

molte di più sono le opportunità di partecipazione (1° indicatore), la scuola sopperisce con l’organizzazione di manifestazioni aperte all’esterno (2° indicatore). Non tutte le collaborazioni sono state formalizzate con la firma di convenzioni (3° indicatore), ma il numero di iniziative realizzate con collaborazioni esterne (4° indicatore), dimostra come la scuola sia in continuo rapporto con il mondo reale.

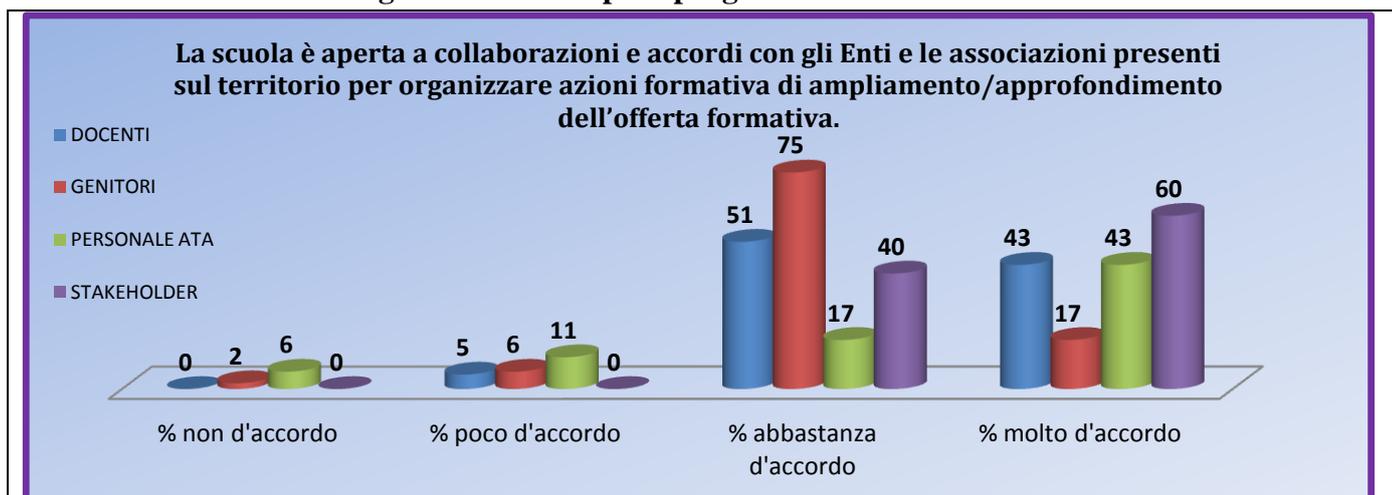
Il lavoro in rete con altre Scuole (grafico di sinistra), è andato nel tempo aumentando ed oggi costituisce un indicatore di qualità per l’Istituto, come si può osservare dal grafico.

Numero accordi di rete



Ente	Numero accordi di rete
A.S. 13-14 I.C. Sassoferatto	8
media regionale scuole rete AU.MI. 13-14	5,67

Grado di soddisfazione degli stakeholders per i progetti attivati.

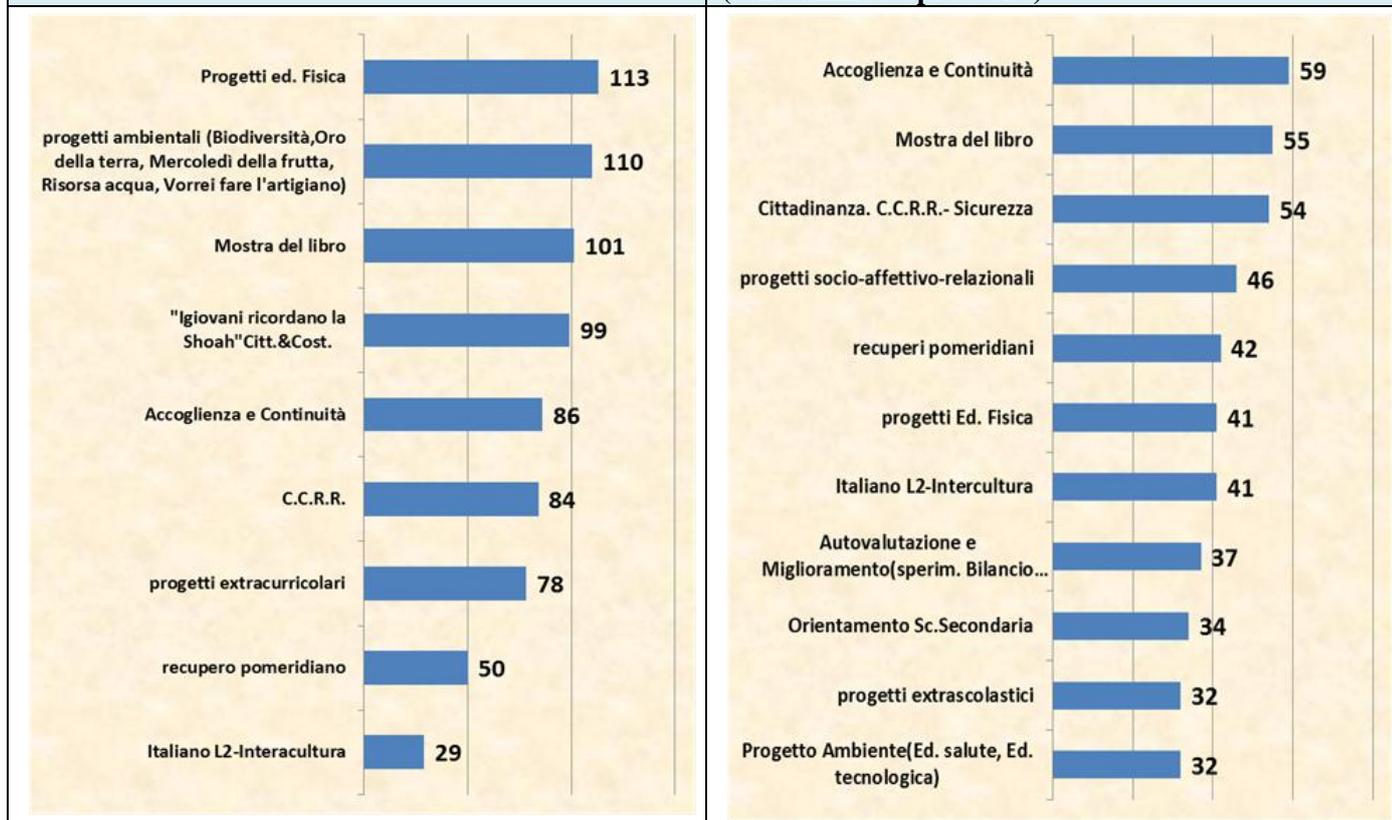


L'apertura della scuola verso l'esterno continua ad essere ampiamente percepita e riconosciuta come emerge dal grafico da quasi tutte le componenti scolastiche, il 75% dei genitori ha manifestato di essere abbastanza d'accordo; aggiungendo il 17% dei "molto d'accordo" si arriva ad un 92% di soddisfazione.

Progetti e attività che mirano alla progettazione integrata con il territorio

Dal questionario degli STUDENTI (n.201): I progetti attivati risultano utili per la mia crescita. (si possono barrare più caselle)

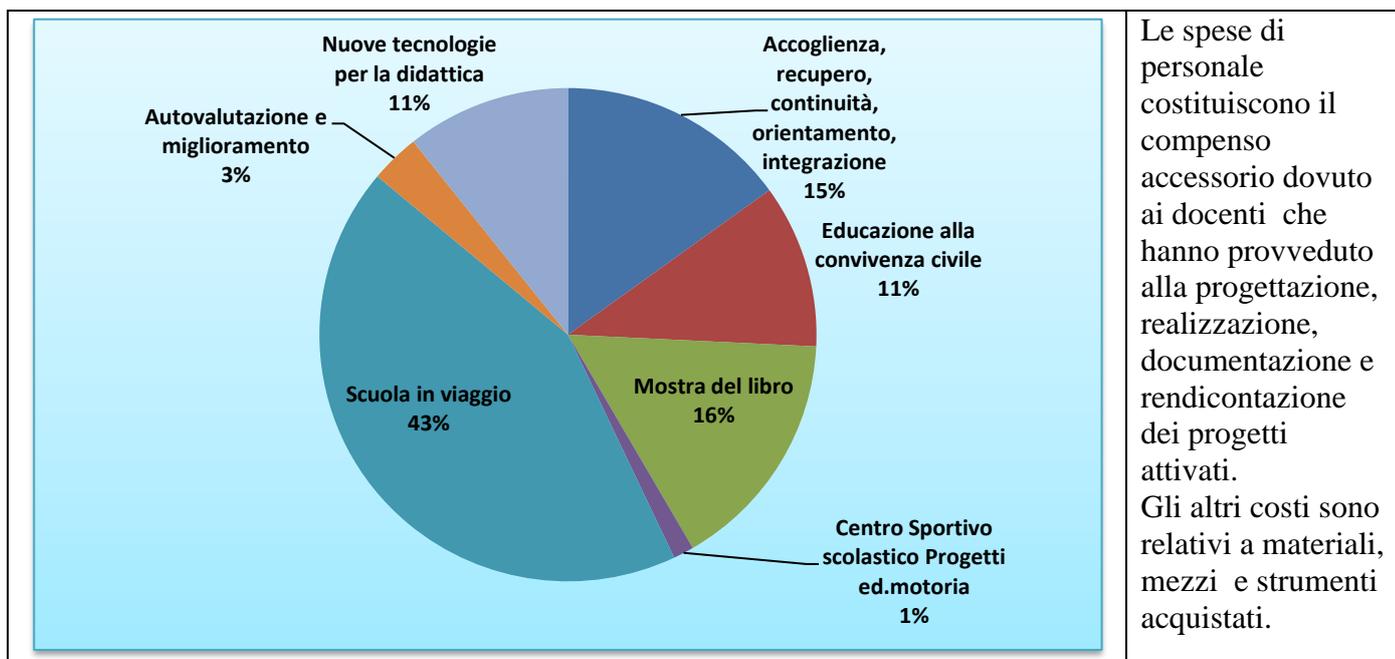
Dal questionario dei DOCENTI (n.93): Tra i progetti attivati quali ritieni utili ed efficaci per il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto? (sono ammesse più scelte)



Mentre le risposte degli alunni rispondono ad una logica molto comprensibile, meno comprensibili appaiono alcune risposte dei docenti.

Sarebbe utile comprendere, ad esempio, perché solo 37 docenti ritengono utile il progetto Autovalutazione e Miglioramento. Doverosa la sospensione del giudizio, utile un confronto diretto.

Il costo dei progetti



Le spese di personale costituiscono il compenso accessorio dovuto ai docenti che hanno provveduto alla progettazione, realizzazione, documentazione e rendicontazione dei progetti attivati. Gli altri costi sono relativi a materiali, mezzi e strumenti acquistati.

DESTINAZIONE	Spesa singola area progetti	Spesa totale dei progetti	Incidenza in % su totale progetti	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipanti	Spesa personale impegnato nel progetto Lordo dip.	Fonti di finanziamento del progetto			
							Entrate da STATO in bilancio	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI	Incidenza in % su totale spesa progetto
Accoglienza, recupero, continuità, integrazione, orientamento.	10.270,00	70.635	14,54	858	11,97	6.825,00	1.370	5.455,00	0,00	0,00
Educazione convivenza civile.	7.922,00	70.635	11,22	401	19,76	1.330,00	0,00	1.330,00	0,00	0,00
Invito alla lettura-Mostra del libro	11.211,00	70.635	15,87	858	13,07	2.618,00	0,00	1.155,00	1.157,00	10,32
Centro Sportivo Scolastico	945,00	70.635	1,34	189	5,00	945,00	0,00	945,00	0,00	0,00
Scuola in viaggio	30.464,00	70.635	43,13	630	48,36	850,00	0,00	850,00	29.614,00	97,21
Autovalutazione e miglioramento	2.275,00	70.635	3,22	858	2,65	2.275,00	0,00	2.275,00	0,00	0,00
Nuove tecnologie per la didattica	7.548,00	70.635	10,69	858	8,80	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	70.635,00						1.370	12.645,00	30.771,00	

I progetti del nostro istituto sono raccolti in 7 macroaree:

☞ nella prima sono raccolti tutti i progetti che riguardano la “cura” dello studente nel suo percorso formativo;

- ☞ nella seconda i progetti con finalità educative e di cittadinanza;
- ☞ nella terza i progetti relativi alla lettura e alla scrittura, anche trasversali alle diverse discipline;
- ☞ nella quarta i progetti di educazione fisica;
- ☞ nella quinta sono compresi i progetti delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, a carico delle famiglie;
- ☞ nella sesta i progetti di Autovalutazione, miglioramento e Bilancio sociale;
- ☞ nell'ultima, ma non da ultimo, il progetto per le nuove tecnologie nella didattica i cui fondi, derivati da una oculata gestione delle risorse disponibili, vengono messe a disposizione per gli acquisti di strumenti informatici e multimediali secondo le esigenze delle classi e la disponibilità dei docenti ad una adeguata formazione per il loro utilizzo nella didattica.

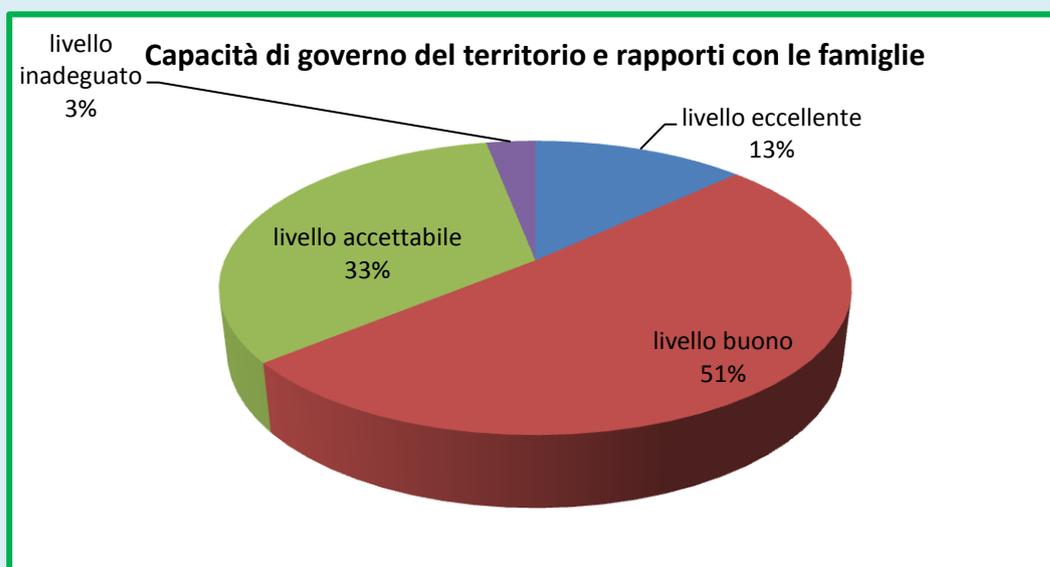
**Confronto tra Autovalutazione e valutazione esterna a livello nazionale.
Dal "Rapporto "Valutazione & Miglioramento" redatto dai valutatori dell'INVALSI**

LIVELLO BUONO per l'indicatore - Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie.

Il rapporto degli osservatori dell'INVALSI ha evidenziato che "la partecipazione alle reti di scuole è vissuta dalla comunità scolastica come settore di ricchezza e ampliamento delle potenzialità, tanto da potersi attivare anche come scuola-capofila.

Il potenziale che l'organizzazione dell'Istituto rivela sotto il profilo delle competenze professionali è notevole e potrebbe

diventare una rete di condivisione soprattutto sugli aspetti che investono l'area dell'inclusione e dell'integrazione. La partecipazione dei genitori ha gradi elevati sia nella scuola dell'infanzia, sia nella Primaria, ma risente di un trend negativo nella Secondaria. **Per questo motivo hanno classificato l'Istituto nel livello buono, come circa la metà dei 408 istituti esaminati".**



Sicuramente un'area su cui lavorare per il miglioramento.

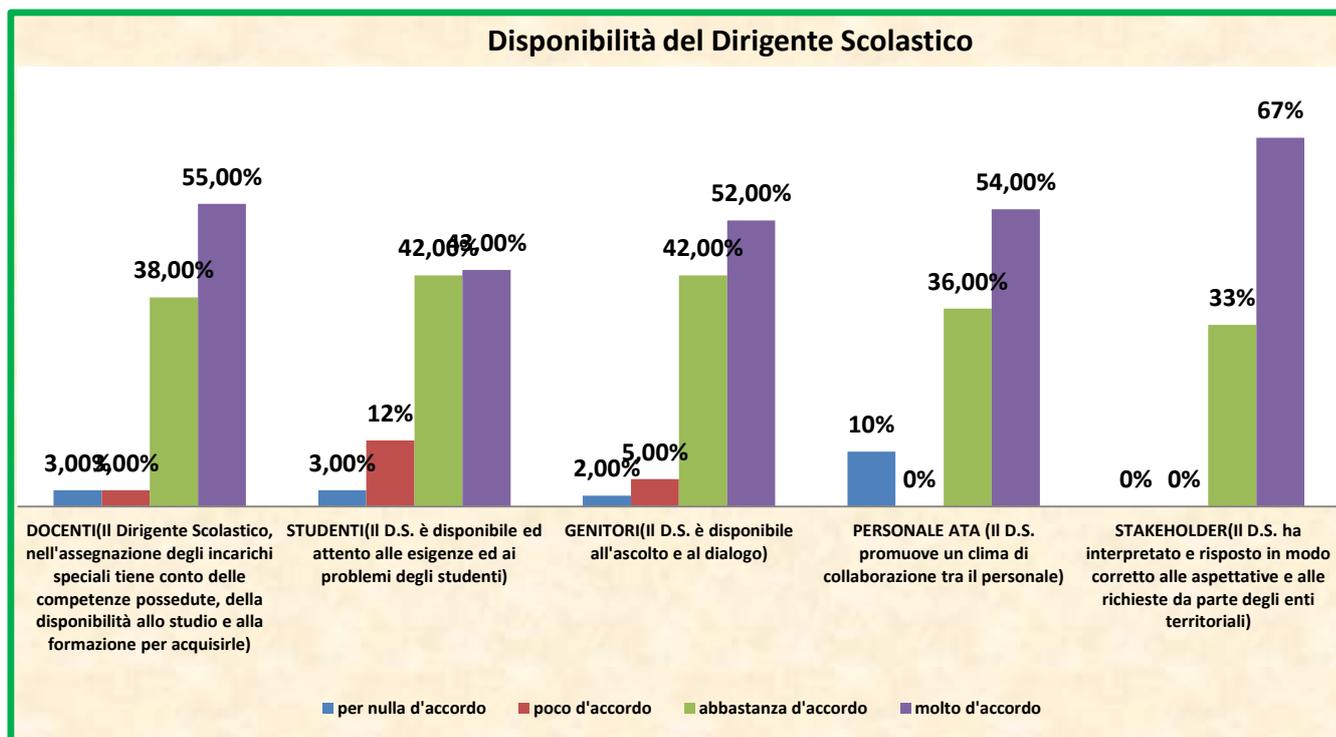
Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione	STAKEHOLDER:
Organizzare e gestire una istituzione scolastica in sintesi significa: <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire un'identità di istituto nella quale tutti possano trovare la motivazione ad un impegno costante per lo sviluppo della qualità del servizio; ▪ creare un clima di rispetto, stima reciproca, fiducia e collaborazione; ▪ costruire un sistema di responsabilità diffusa e integrata; ▪ gestire il sistema in modo da tener ancorate le diverse parti ad alcuni agganci solidi, quali valori e obiettivi strategici, e ad altri flessibili, quali, ad esempio, la non rigidità di ruolo e di compito per incentivare ricerca, sperimentazione, innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - docenti, - studenti, - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE, - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA - Associazioni del territorio.

Obiettivo strategico 1	Promuovere una leadership diffusa
Azioni: Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. Raccordo e interazione tra le parti del sistema.	

La scuola si fonda sul contributo di tutte le sue componenti: docenti, genitori, studenti, ATA. Al centro dell'organizzazione è il Dirigente scolastico, responsabile delle risorse umane, materiali e finanziarie dell'Istituto. Elevato il numero degli incontri convocati e partecipati, segno di un alto coinvolgimento dei docenti nelle decisioni da prendere rispetto anche alle nuove norme che hanno interessato la scuola.

Descrizione indicatore	2013-14	Media regionale rete A.U.M.I.
Numero incontri, formalizzati dal Dirigente Scolastico, di docenti coordinatori, collaboratori del Dirigente, F.S, responsabili di plesso, responsabili di progetto con i gruppi di lavoro.	35	23,54

Risposte di tutti gli stakeholders su alcuni aspetti dell'operato del Dirigente Scolastico



La disponibilità del Dirigente all'ascolto e al tentativo di risoluzione dei problemi sembrerebbe apprezzata

Le assenze del personale e degli alunni

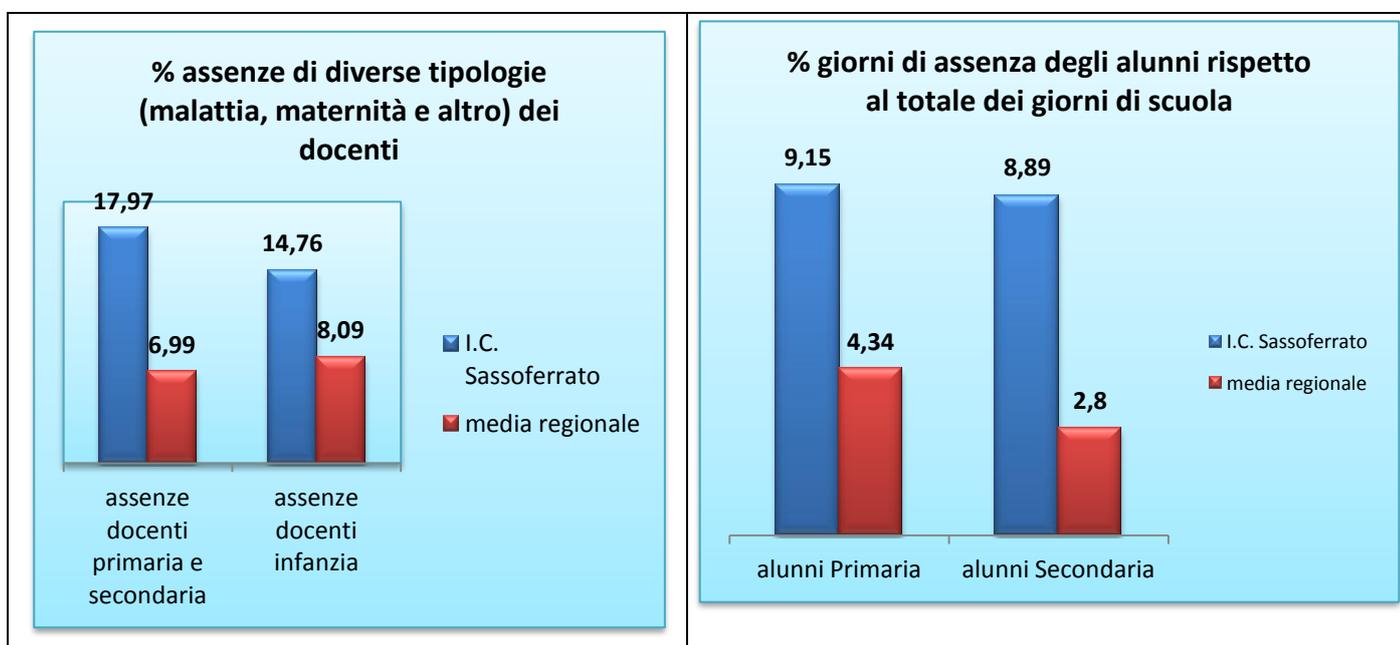
Fattori di elevata criticità del nostro Istituto risultano le numerose assenze dei docenti e degli alunni, di cui riportiamo due rappresentazioni grafiche.

Queste criticità risultano indicatori di inefficacia con tutte le conseguenze negative sull'apprendimento degli studenti, sulla didattica e sugli esiti degli alunni.

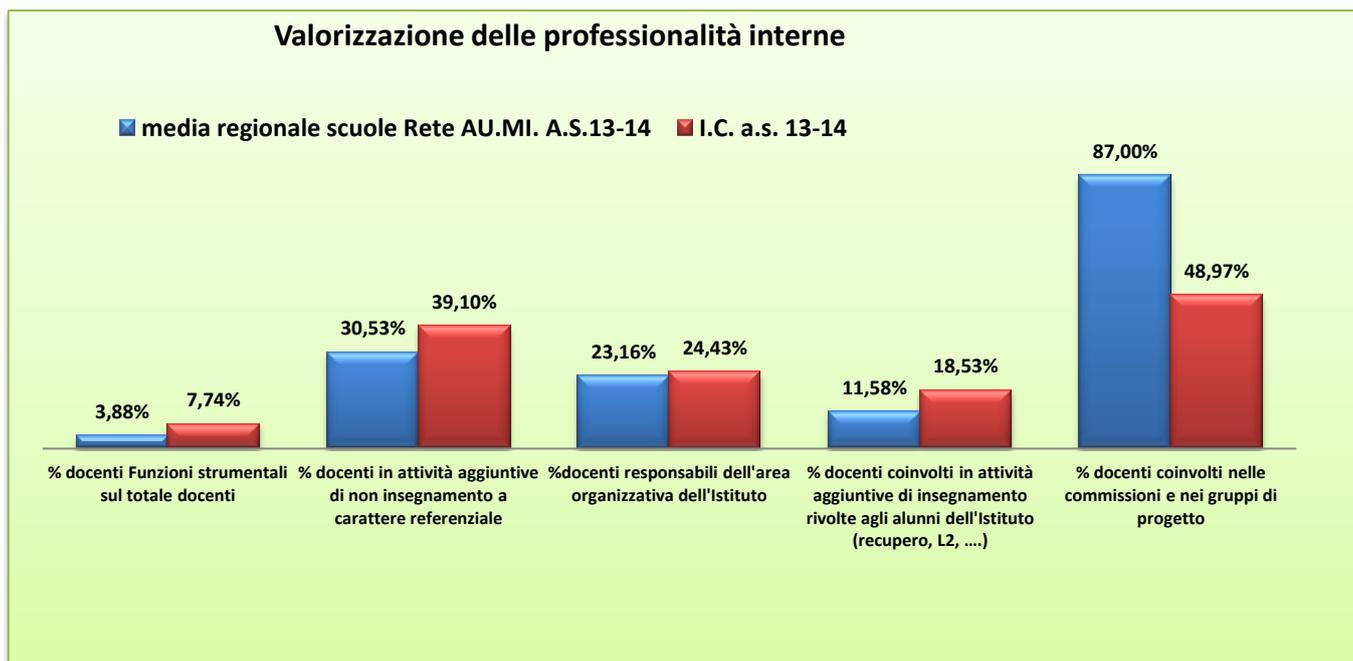
Sui docenti vengono effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa vigente.

Per le assenze degli alunni, compito dei genitori è evitare assenze al di fuori dei motivi di salute quali ad esempio: assenze strategiche rispetto a verifiche o interrogazioni, assenze per pura comodità familiare.

Bambini e ragazzi hanno bisogno di regole chiare e ben argomentate che stimolino: responsabilità, impegno, resistenza alla fatica, capacità di gestire emotivamente le frustrazioni del vivere quotidiano.



Promozione di una leadership diffusa e del coinvolgimento dei docenti nelle decisioni educative.



Un elevato numero di docenti, superiore alla media regionale nei primi 4 istogrammi, oltre all'insegnamento, è impegnato nelle diverse attività dell'Istituto.

La grande differenza che si vede nell'ultimo istogramma è dovuta ad una precisa scelta e diversa organizzazione dei lavori. Essendo stato drasticamente tagliato il Fondo di Istituto, i lavori di alcune Commissioni solitamente retribuite, sono stati effettuati o dalle Funzioni Strumentali che hanno collaborato tra loro, o da tutti i docenti riuniti nei dipartimenti disciplinari in orario d'obbligo.



Positivo il giudizio dei docenti, grafico di sinistra, sulla valorizzazione delle professionalità all'interno della scuola e sui livelli di competenza di chi riveste incarichi organizzativo – gestionali, come è illustrato nel grafico in basso.

Tutte le attività vengono verificate e valutate a livello intermedio e finale in modo da avere elementi utili alla riorganizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

**Confronto tra Autovalutazione e valutazione esterna a livello nazionale.
Dal “Rapporto “Valutazione & Miglioramento” redatto dai valutatori dell’INVALSI**

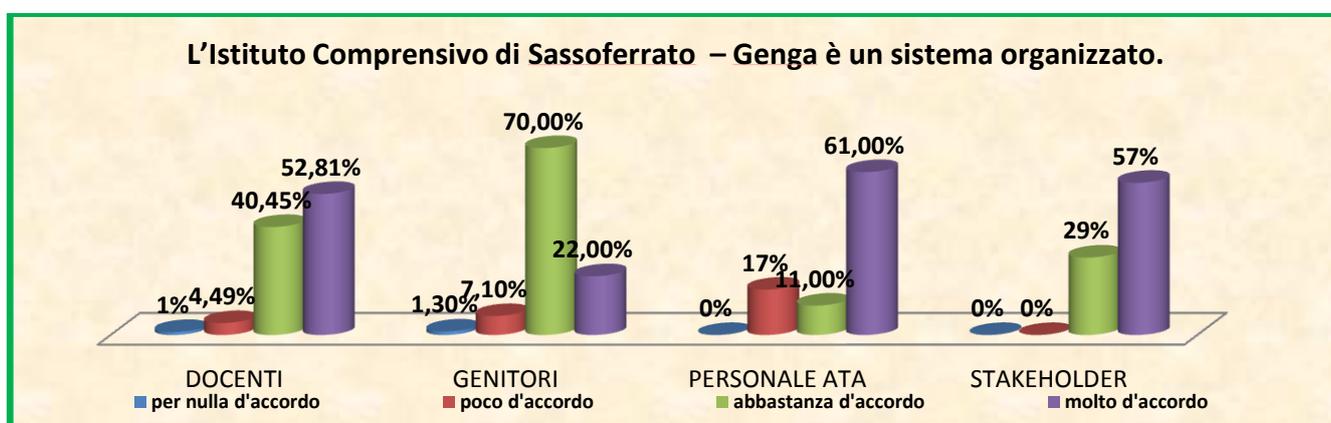
LIVELLO ECCELLENTE per l’indicatore - Sviluppo professionale delle risorse

In merito a questa area il giudizio espresso dall’INVALSI è eccellente come per appena il 6% dei 408 Istituti Comprensivi valutati.

Nel Rapporto si può leggere che “I docenti ricevono molte sollecitazioni al saper operare in gruppo, in modo collaborativo e a realizzare momenti di condivisione, confronto e analisi di problematiche emergenti. La formazione dei docenti è il maggiore punto di forza, le ricadute si misurano in una gestione partecipata alle decisioni da assumere. Il materiale prodotto è reso disponibile alla comunità per gli usi che ciascuno ritiene opportuni a migliorare la propria azione. I bisogni formativi del personale sono tenuti in considerazione e resi utili ad avviare procedure di cambiamento.”



Grado di soddisfazione degli stakeholders rispetto all’organizzazione della scuola



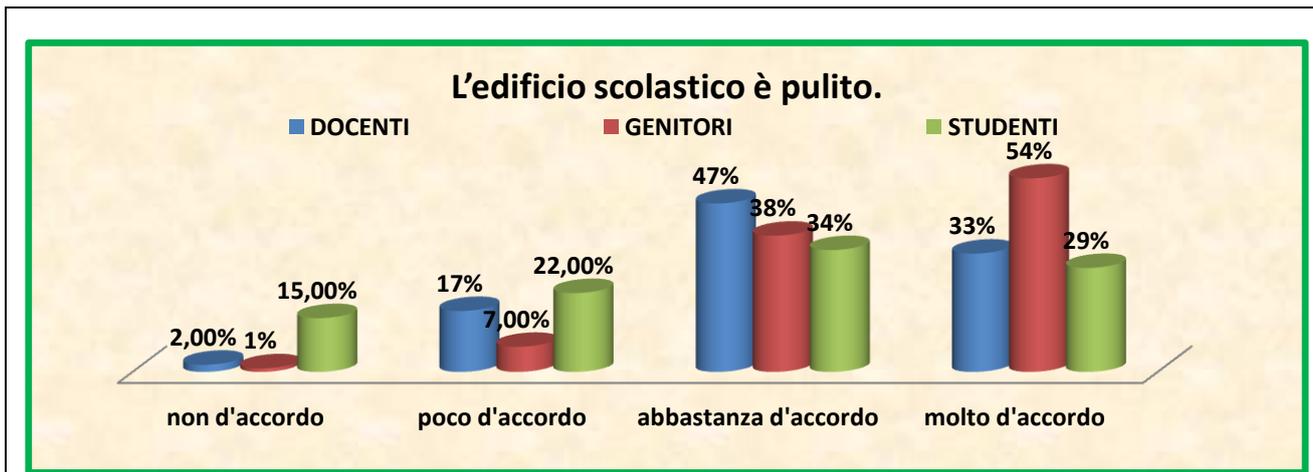
In generale la percezione dell’Istituto è quella di un sistema organizzato.

Obiettivo strategico 2	Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine)
-----------------------------------	---

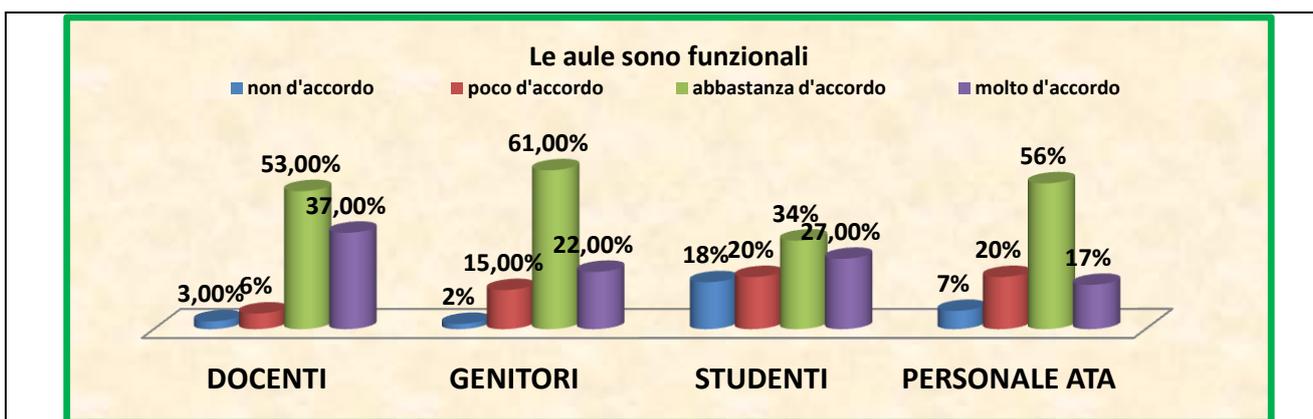
Sono stati oggetto di monitoraggio:

- Organizzazione degli spazi.
- Servizio di segreteria.
- Promozione dell'immagine della scuola.

Una buona organizzazione scolastica richiede anche un'efficace gestione degli spazi, degli orari, della comunicazione interna ed esterna, dei servizi di segreteria di igiene e vigilanza. Per questo abbiamo cercato di cogliere, attraverso i questionari, il grado di soddisfazione di docenti, studenti, personale ATA e famiglie.



Come si può vedere gli edifici in generale risultano abbastanza puliti. Il 37% degli studenti si dimostra molto critico, senza tener conto che molto dipende anche dalla loro diretta responsabilità: loro dovere è infatti mantenere ordine, pulizia ed effettuare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti.



Per quanto riguarda la funzionalità della aule, il grafico riporta dati generali. Da tenere in debito conto che l'Istituto è composto di 7 scuole diverse in cui gli spazi non sono dappertutto funzionali allo stesso modo. Anche in uno stesso plesso si verifica la situazione per cui alcune aule sono ampie, ben organizzate e funzionali, altre più piccole e di conseguenza meno adeguate alle esigenze delle attività di una classe di alunni.

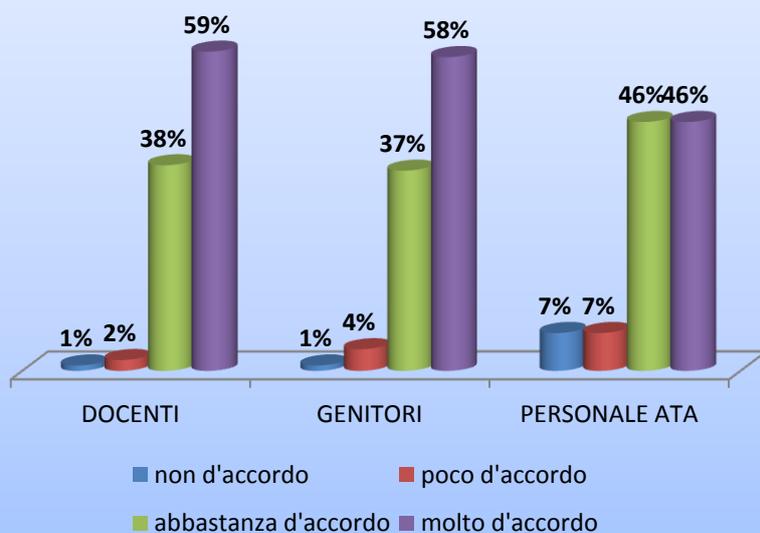
Il servizio di segreteria (dal questionario docenti)



In merito ai servizi di segreteria, è molto alta la percentuale dei docenti soddisfatti del servizio di segreteria.

Soddisfazione per l'appartenenza a questo Istituto.

Sono soddisfatto di insegnare/ frequentare/ far parte di questo Istituto.



Come si può vedere una forte maggioranza dei docenti è per lo più soddisfatta.

Anche i genitori danno un giudizio complessivamente positivo dei servizi offerti da questo Istituto, nonostante le innegabili difficoltà.

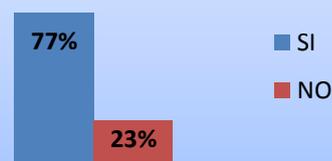
Del personale ATA, Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici, 19 unità in tutto, la maggioranza si ritiene soddisfatto o abbastanza soddisfatto. Un solo dipendente non lo è e sarebbe utile conoscerne il motivo.

Questionario studenti.

SI: n. 155 risposte

NO: n. 47 risposte

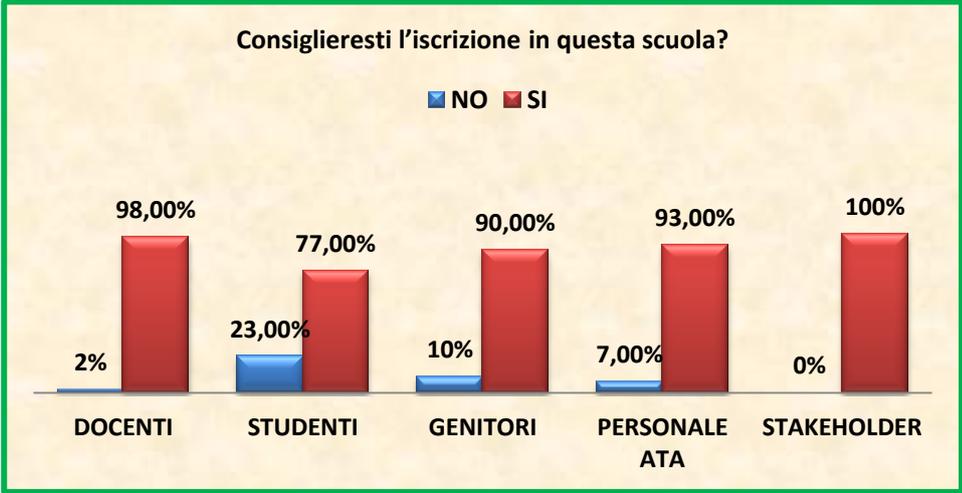
Se potessi scegliere mi iscriverei sempre in questa scuola.



Interessante sarebbe conoscere il motivo delle risposte dei 47 alunni insoddisfatti.

Dietro le insoddisfazioni dei preadolescenti si nascondono le motivazioni più disparate spesso più emotive che razionali.

Sarebbe comunque utile conoscere per limitare i disagi.



Percezione complessiva dell'immagine della scuola

Abbiamo chiesto a docenti, studenti, famiglie, personale ATA e stakeholder esterni di esprimere un giudizio complessivo sulla scuola: nettamente positiva è la

valutazione di tutte le componenti scolastiche. La nostra scuola viene considerata complessivamente efficace, molto alta è infatti la percentuale di coloro che consiglierebbero ad altri l'iscrizione nell'Istituto.

CAPITOLO IV - PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Individuazione delle azioni di miglioramento



La progettazione delle azioni di miglioramento per l'a.s.2014/2015 derivano da una riflessione collegiale effettuata sia sulle criticità emerse dall'Autovalutazione di istituto sia da quelle evidenziate durante la valutazione effettuata dall'INVALSI e raccolte sia nel già citato *Rapporto di valutazione*, sia nell' *"Analisi critica del Piano di miglioramento"* presentato all'Invalsi dall'Istituto.

Riflessioni

1. Alcune criticità non possono essere risolte in autonomia, quali ad esempio la nomina dei docenti e la eventuale possibilità di trattenerli in servizio nella stessa sede per garantire la continuità didattica.
2. L'innovazione delle pratiche didattiche è affidata esclusivamente alla buona volontà dei docenti; non può essere generalizzata laddove
 - i docenti dei tre ordini di scuola hanno di fatto contratti diversi, poiché, ad esempio, i tempi di programmazione della scuola primaria non sono disponibili per i docenti della scuola secondaria;
 - non è obbligatoria la formazione
 - non c'è valutazione del lavoro dei docenti
 - tutti, indipendentemente dal merito, percepiscono la stessa retribuzione

Ciò premesso ed in attesa di nuova normativa, il Piano di miglioramento per l'a.s. 2014/2015 è stato elaborato nel suo complesso.

Un Piano di miglioramento più circostanziato, relativo a sperimentazioni su una innovativa progettazione della didattica, è stato inviato all'INVALSI che ha dato consigli per modifiche ed integrazioni.

AREA	OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni.</p>	<p>Aumentare il coinvolgimento degli alunni nei processi di apprendimento e renderli più consapevoli del proprio percorso di crescita.</p> <p>Rendere gli alunni più autonomi nella costruzione delle conoscenze per lo sviluppo di competenze.</p> <p>Avere un maggior numero di alunni automotivati all'apprendimento.</p> <p>Diminuire il numero degli studenti con esiti non sufficienti.</p> <p>Diminuire il numero medio annuale delle assenze degli alunni.</p>	<p>Miglioramento dei processi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelta di conoscenze significative da costruire riducendo la quantità a favore della qualità. ➤ Riduzione dei tempi della lezione frontale: <ul style="list-style-type: none"> - offrendo informazioni il più possibile sintetiche: fatti, fenomeni, immagini, elementi sonori, dati, grafici. - limitando interpretazioni critiche di fatti e fenomeni, organizzazioni già preparate di relazioni tra conoscenze, soluzioni ai problemi proponendo al loro posto situazioni-problema. ➤ Potenziamento del lavoro per gruppi collaborativi in classe per: approfondire le informazioni, cercare spiegazioni, operare relazioni tra conoscenze, ricercare problemi, prospettare soluzioni, risolvere problemi. ➤ Attivazione delle azioni progettate nel curricolo orientativo di istituto. ➤ Attivazione delle azioni di accoglienza programmate. ➤ Potenziamento dell'uso competente degli strumenti multimediali e interattivi. ➤ Recupero delle competenze all'interno dell'orario curricolare attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con l'utilizzo della tecnologia: <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione di mappe interattive per una progettazione inclusiva: forniscono agli alunni informazioni su cosa si andrà a fare, sul percorso da seguire, i materiali che si potrebbero utilizzare, esercizi diversificati ecc. ➤ Utilizzo del gioco come facilitatore dell'apprendimento: organizzazione di giochi linguistici, logici, informativi, ecc. ➤ Circolazione delle buone pratiche didattiche e di materiali significativi selezionati al fine di consentire agli alunni di raggiungere una preparazione di base più uniforme e completa ➤ Utilizzo dei risultati INVALSI per il miglioramento delle pratiche didattiche, che siano più orientate allo sviluppo di competenze. ➤ Aumento dei momenti di confronto orizzontale/verticale tra docenti per incrementare la riflessione sulle metodologie e le esperienze didattiche. ➤ Utilizzo di professionalità sia interne che esterne (Università di Macerata) per il monitoraggio delle attività e la formazione dei docenti.
<p>Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli e nella vita della scuola.</p>	<p>Migliorare la relazione scuola-famiglia per favorire il processo di apprendimento e di crescita dei figli.</p> <p>Condividere il concetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo dei Consigli di classe, interclasse, intersezione, assemblee, per una comunicazioni più efficace dei percorsi di insegnamento apprendimento, dei progetti, delle iniziative, degli obiettivi da raggiungere durante l'anno scolastico. ➤ Costruzione di "protocolli" di indicazioni per le

	di “seguire i propri figli nel processo di formazione personale e culturale”	<p>famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incremento del numero delle attività (lezioni e attività aperte, saggi, mostre, eventi sportivi, spettacoli...) rivolte alle famiglie.
Comportamento degli studenti.	Aumentare il numero di alunni che mantengono un comportamento corretto a livello di: attenzione alle cose, alle persone, alla propria formazione, impegno, puntualità, precisione, coerenza....	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Maggiore partecipazione di tutti gli alunni nel processo per la definizione delle regole utili all'interno delle classi. ➤ Maggiore collegamento tra le azioni del C.C.R.R. e le attività di classe per la costruzione delle competenze di cittadinanza. ➤ Maggiore spazio al confronto e alla discussione dei ragazzi sulle attività del CCRR. ➤ Sviluppo e approfondimento della parte educativa delle discipline. ➤ Costruzione di un Patto educativo scuola-famiglia - territorio.
Continuità	Attivare la continuità attraverso il curricolo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione collaborativa di conoscenze, concetti, abilità significative e prioritarie, soprattutto tra la scuola primaria e la secondaria. ➤ Accordo sul metodo di lavoro: laboratoriale, metacognitivo, orientativo. ➤ Accordo sull'uso dei voti nella valutazione. ➤ Creazione di laboratori in loco con figure professionali esterne per l'Orientamento delle classi terze della scuola Secondaria.
Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica: spazi, tempi, strutture, servizi, immagine.	Migliorare l'organizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Maggiore disponibilità e impegno di tutti i docenti rispetto alle attività funzionali all'insegnamento in un'ottica di responsabilità diffusa per i compiti attinenti alla professione docente oltre le attività d'aula. ➤ Riduzione del numero medio annuale di giornate di assenza dei docenti. ➤ Maggiore coinvolgimento del personale ATA negli obiettivi e nelle azioni del Piano dell'Offerta Formativa mediante incontri esplicativi. ➤ Accrescere i livelli di efficienza nella pulizia degli edifici scolastici.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE
del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo Sassoferato dell'a.s. 2013/2014
 (da restituire alla Segreteria della scuola)

Categoria di appartenenza:

- Studenti Famiglie Personale docente Personale non docente
 Ente pubblico: (specificare) _____
 Ente privato: (specificare) _____
 Altro: (specificare) _____

Come è venuto in possesso/conoscenza del bilancio sociale della scuola?

- incontro di presentazione sito web della scuola ricevuto dalla scuola (posta, e-mail...)
 tramite conoscenti altro: (specificare) _____

Le informazioni fornite dai capitoli del bilancio sociale sono interessanti.

	per nulla d'accordo	poco d'accordo	abbastanza	molto d'accordo
<i>L'Identità</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Strategia e risorse</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>La relazione sociale: gli esiti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Prospettive di miglioramento</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?

Che giudizio assegna al Bilancio Sociale della scuola?

	Cap. I L'identità				Cap. II Strategia e risorse				Cap. III La relazione sociale: gli esiti				Cap. IV Prospettive di miglioramento			
	Negativo		Positivo		Negativo		Positivo		Negativo		Positivo		Negativo		Positivo	
	--	-	+	++	--	-	+	++	--	-	+	++	--	-	+	++
Chiarezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Verificabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Trasparenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Quali suggerimenti propone per migliorare il bilancio sociale?

Si ringrazia per la collaborazione